



REGIONE SICILIANA - Libero Consorzio Comunale di Trapani

Comune di MARSALA



PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (P.U.D.M.) - ai sensi dell'art. 39 della L.R. 3/2016

Approvazione Delibera
G.M. n° ___ del ___/___/23

PREVISIONI DI PIANO

NORME DI ATTUAZIONE

LUGLIO 2023

REVISIONE:

01 | 11/07/2023

COORDINAMENTO E SUPERVISIONE
IL DIRIGENTE:
Ing. Pier Benedetto Mezzapelle

PROGETTISTA:
Ing. Pier Benedetto Mezzapelle

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Arch. Salvatore Guastella

Elaborazioni GIS:
Arch. Salvatore Guastella

NOREME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Sommario

NOREME TECNICHE DI ATTUAZIONE	1
Sommario	1
PREMESSA.....	4
CAPO 1 – NORME E PROCEDURE GENERALI.....	5
Art. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
Art. 2 – APPROVAZIONE E DURATA DEL PIANO.....	5
Art. 3 – CONTENUTI DEL PIANO	6
Art. 4 – PROCEDURE E NORME DI RIFERIMENTO	7
Art. 4 bis - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	8
Art. 5 – CONCESSIONI – CONSEGNE DI AREE DEMANIALI A ENTI PUBBLICI.....	9
Art. 6 – CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA (C.D.M.).....	10
Art. 6 bis – ELABORATI OBBLIGATORI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI C.D.M.....	10
Art. 7 – INDICI E PARAMETRI METRICI QUANTITATIVI E QUALITATIVI.....	11
Art. 8 – NORME COMUNI	11
Art. 9 – PULIZIA ED IGIENE.....	14
Art. 10 – SORVEGLIANZA ED ASSISTENZA.....	14
Art. 11 – ZONIZZAZIONE	15
11.1 – CLASSIFICAZIONE AREE.....	15
11.2 – CLASSIFICAZIONE ZONE TERRITORIALI	15
11.3 – CLASSIFICAZIONE LOTTI	16
Art. 12 – PARAMETRI DI RIFERIMENTO ATTIVITA’.....	16
A) STABILIMENTO BALNEARE	16
B) AREA ATTREZZATA PER LA BALNEAZIONE.....	17
C) AREA ATTREZZATA PER PRATICHE SPORTIVE E RICREATIVE	18

D) ATTIVITÀ DIPIORTISTICA	18
E) ATTREZZATURA PER L'ATTRACCO DI UNITA' NAVALI.....	19
F) PUNTO DI RISTORO E SOMMINISTRAZIONE E VENDITA DI BEVANDE, ALIMENTARI, CIBI PRECOTTI E GENERI DI MONOPOLIO.	19
G) ATTIVITÀ COMMERCIALE	19
H) AREA ATTREZZATA PER L'ACCESSO DI ANIMALI DI AFFEZIONE	20
I) SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI	20
J) ORMEGGIO PER ATTIVITA' REMO VELICHE.....	21
K) ATTREZZATURE PER VARO E ALAGGIO	21
L) AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEL MARE	21
M) AREA RISERVATA ALLA SOSTA DI AUTOMEZZI AMBULANTI ADIBITI ALLA VENDITA DI GENERI DI CONSUMO.	21
N) AREA ATTREZZATA PER L'ATTRACCO DI UNITA' NAVALI ADIBITI AL TRASPORTO PASSEGGERI E TOUR	21
O) AREA ATTREZZATA PER LA CONDUZIONE DI ATTIVITÀ E SERVIZI DI DIVING E ARCHEOLOGIA SUBACQUEA.....	22
P) SOLARIUM	22
Q) AREA ATTREZZATA PER PRATICHE SPORTIVE REMO VELICHE.....	22
R) ATTREZZATURA PER LA FRUIZIONE AMBIENTALE E IL TURISMO SOSTENIBILE.....	23
S) DISTRIBUTORE DI CARBURANTE.....	23
T) AREA MILITARE	23
U) AREA PER L'INSTALLAZIONE DI SERVIZI IGIENICI	23
V) AREA ATTREZZATE PER LA SOSTA DEGLI AUTOVEICOLI.....	24
W) AREA ARCHEOLOGICA.....	24
X) AREE ATTREZZATE PER LA FRUIZIONE SOCIALE DEL MARE PER PERSONE CON DISABILITA' E MINORI	24
Art. 13 – ACCESSI AL MARE	25
Art. 14 – SPECCHI ACQUEI E IMBARCAZIONI.....	27
Art. 15 – ZONE PRECLUSE ALLA BALNEAZIONE PER INQUINAMENTO (ZPI).....	28

Art. 16 – OPERE DI RISANAMENTO/CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA SEDE VIARIA ESISTENTE	28
Art. 17 – AREA DI RISPETTO DELLE DUNE ESISTENTI E INFORMAZIONE	28
CAPO II – LA DISCIPLINA DELLE AREE, DELLE ZONE E LA DIVISIONE IN LOTTI	30
Art. 18 – AREA NORD- ZONA 1	30
Art. 19 – AREA NORD - ZONA 2	30
Art. 20 – AREA CENTRO - ZONA 3	30
Art. 21 – AREA CENRO - ZONA 4	32
Art. 22 – AREA CENTRO - ZONA 5	39
Art. 23 – AREA SUD - ZONA 6	40
Art. 24 – AREA SUD - ZONA 7	42
Art. 25– GESTIONE DELLA POSIDONIA OCEANICA SPIAGGIATA.....	47
Art. 26– NOTE AGGIUNTIVE.....	47

PREMESSA

L'articolo 4 della legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005¹, come modificato dall'articolo 56 della legge regionale n. 9 del 06 agosto 2009 prevede l'obbligo della redazione dei "Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime" e definisce inoltre le procedure di elaborazione dei piani da parte dei comuni costieri e le procedure di approvazione degli stessi P.U.D.M. da parte dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (A.R.T.A).

Diversi comuni costieri siciliani hanno predisposto il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (d'ora in poi P.U.D.M.) in linea con le linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione Siciliana emanate con D.A. 95/GAB del 4.07.2011.

Con l'articolo 39 della legge regionale n. 3 del 17 marzo 2016 sono state apportate importanti modifiche alle procedure di elaborazione e adozione del P.U.D.M. da sottoporre all'approvazione dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente. Pertanto i P.U.D.M. già elaborati dai comuni in attuazione all'art. 4 della L.R. 15 del 29 novembre 2005 necessitano oggi di un aggiornamento per renderli conformi alle innovazioni regolamentari e tecniche introdotte con il Decreto Assessoriale n. 319/GAB del 5 agosto 2016 modificato e integrato dal Decreto Assessoriale n. 152/GAB del 11 aprile 2019.

Il P.U.D.M., è il documento di pianificazione che individua le modalità di utilizzo delle aree demaniali marittime, la cui gestione è affidata ai comuni costieri, ne disciplina gli usi sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico, regolamentate mediante rilascio di concessioni demaniali marittime in conformità alle vigenti disposizioni in materia di pubblico demanio marittimo.

¹ La L.R. 29/11/2005, n. 15 "Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo." (G.U.R.S. P. I del 02/12/2005, n. 52) è stata modificata con: L.R. 22/02/2023, n. 2; L.R. 25/05/2022, n. 13; L.R. 21/07/2021, n. 17; L.R. 16/12/2020, n. 32; L.R. 22/02/2019, n. 1; L.R. 08/05/2018, n. 8; L.R. 11/08/2017, n. 16; L.R. 17/03/2016, n. 3; L.R. 10/08/2012, n. 47; L.R. 01/06/2012, n. 32; L.R. 09/05/2012, n. 26; L.R. 06/08/2009, n. 9.

CAPO 1 – NORME E PROCEDURE GENERALI

Art. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Le presenti Norme di Attuazione fanno parte integrante del P.U.D.M., strumento di pianificazione che disciplina gli usi sia per finalità pubbliche che private regolamentate mediante rilascio di concessioni demaniali marittime in conformità alle vigenti disposizioni.
2. Le presenti disposizioni assumono valore di norma all'interno dell'area di intervento individuato dal P.U.D.M., nei limiti territoriali comunali. Il limite del demanio marittimo su cui opera il presente Piano è basato sulla cartografia S.I.DE.R.SI.– scala 1:2000 rilasciata dal Sistema informativo del demanio della Regione siciliana che riguarda tutta la fascia prospiciente l'ambito territoriale di competenza che appartiene al pubblico demanio marittimo nel comune di Marsala, interessante la costa marittima, i cui confini geografici sono determinati:
 - a Nord dal territorio del Comune di Misiliscemi;
 - a Sud Est dal territorio del Comune di Petrosino.
3. Dalla consultazione della cartografia S.I.DE.R.SI. è emersa per alcuni tratti costieri una evidente incongruenza con lo stato di fatto consolidato anche con il rilascio di concessioni demaniali marittime all'esterno della perimetrazione S.I.DE.R.SI.. L'indirizzo di pianificazione ha tenuto conto, per quanto possibile, della cartografia demaniale catastale, elencando nello stato di fatto anche le concessioni demaniali marittime rilasciate al di fuori del suddetto ambito.
4. Non sono oggetto del P.U.D.M., in quanto di esclusiva competenza della Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Turismo e dell'Ambiente (ARTA) e non sono oggetto di pianificazione comunale di settore:
ai sensi dell'art. 40, c.1 della L.R. 3/2016:
 - ✓ le aree del demanio marittimo regionale date in concessione diretta dalla Regione ai comuni;
 - ✓ i beni immobili e relative pertinenze che insistono sul demanio marittimo;
 - ✓ le aree portuali di competenza regionale (l'area normata dal "Piano Regolatore del Porto", in variante integrale al precedente ai sensi dell'art. 30 della L.R. 21/1985" approvato con Decreto Presidenziale n. 387 del 09 Agosto 2016 -GURS n. 38 del 02/09/2016);
 - ✓ le aree del demanio marittimo regionale consegnate temporaneamente in uso ad altre amministrazioni dello Stato e/o ad Enti pubblici (fino ad avvenuta restituzione).e ai sensi dell'art. 39, c.2 della L.R. 3/2016:
 - ✓ le aree demaniali marittime che ricadono all'interno di parchi e riserve naturali, che restano disciplinate dai regolamenti e dai piani previsti dalla normativa vigente in materia di aree naturali protette.

Art. 2 – APPROVAZIONE E DURATA DEL PIANO

1. Il P.U.D.M. è adottato dall'organo consiliare, previa pubblicazione all'albo pretorio per un periodo non inferiore a trenta giorni, durante i quali ogni portatore di interesse legittimo potrà proporre osservazioni. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale n.

15/2005, così come modificato dall'art. 39 della L.R. 3/2016, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente approva i Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime adottati dai Comuni. L'approvazione da parte dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente interviene entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento della delibera di adozione del consiglio comunale, decorsi i quali i piani acquisiscono efficacia.

2. Le procedure per l'approvazione del P.U.D.M. sono specificate e chiarite al punto 7 nel testo coordinato, dell'ARTA, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 "Pianificazione e programmazione ambientale", "Adempimenti ex art. 39 della L.R. 17 marzo 2016, n. 3 – Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo – Chiarimenti e direttive – Testo coordinato. Testo della Circolare. n. 47168 del 27 giugno 2017, coordinato con la Circolare n. 14758 del 08 marzo 2018."

In sintesi la procedura è così suddivisa:

- Procedura di Pre-Valutazione.
 - Fase di competenza Comunale - Il Consiglio Comunale procede ad una delibera di adozione preliminare del P.U.D.M..
 - Procedura VAS (procedura di valutazione d'incidenza ambientale - V.Inc.A. - di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.).²
 - Fase di competenza Comunale - Il comune acquisisce, in sede di conferenza di servizi (L.R. 7/2019 e ss.mm.ii.), i pareri tecnici di competenza (art. 5, comma 1, D.A. n. 319/2016) dagli enti territorialmente competenti. Il Consiglio Comunale adotta con delibera (adozione finale) il P.U.D.M. (art. 39, comma 2, L.R. n. 3/2016).
 - Procedura di approvazione finale del P.U.D.M. - L'ARTA provvede all'approvazione del piano ai sensi dell'art. 39, comma 1, della L.R. n. 3/2016 ed ss.mm.ii.. Il provvedimento viene pubblicato sulla GURS e sul sito istituzionale dell'ARTA.
3. Dopo l'approvazione regionale, il P.U.D.M. resta vigente sino all'approvazione di un nuovo Piano.
 4. Eventuali varianti al Piano possono essere apportate con le procedure e le modalità seguite per l'approvazione del P.U.D.M.

Art. 3 – CONTENUTI DEL PIANO

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 4 e 5 della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 e ss.mm.ii., il P.U.D.M. disciplina le attività e opere connesse nel demanio marittimo.
2. Il presente P.U.D.M. si presenta come atto complementare ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Marsala, con il quale si procede, nell'interesse della collettività, all'individuazione delle destinazioni di uso delle aree comprese nella fascia demaniale marittima.
3. Il PUDM è composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione
 - Norme di attuazione
 - Documentazione circoli storici

² A norma dell'art. 10 del D. Lgs. 152/06 "Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti" e ss.mm.ii., la VAS comprende anche la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357 del 1997; a tale fine il rapporto preliminare contiene (cfr. Cap. 5 e Allegato III) gli elementi di cui all'allegato G dello stesso D.P.R. n.357/1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Documentazione fotografica
Esemplificazione tipologica stabilimenti balneari
Relazione proposta revisione della dividente demaniale
Relazione proposta revisione della linea di costa

SISTEMA NATURALE

Tav. 1.1 Area SIC-ZPS – Riserve
Tav. 1.1.1 Rete Ecologica Siciliana
SISTEMA VINCOLISTICO
Tav. 1.2.1 Regimi Normativi Piano Paesaggistico - Scala 1:10.000
Tav. 1.2.2 Regimi Normativi Piano Paesaggistico - Scala 1:10.000
Tav. 1.3 Piano Assetto Idrogeologico - Scala 1:10.000

STATO DI FATTO

Tav. 2.1 Concessioni scala - 1:2.000
Tav. 2.2 Concessioni scala - 1:2.000
Tav. 2.3 Concessioni scala - 1:2.000
Tav. 2.4 Concessioni scala - 1:2.000
Tav. 2.5 Concessioni scala - 1:2.000
Tav. 2.6 Concessioni scala - 1:2.000
Tav. 2.7 Concessioni scala - 1:2.000

PREVISIONI DI PIANO

Tav. 3.1 Zonizzazione - 1:2.000
Tav. 3.2 Zonizzazione - 1:2.000
Tav. 3.3 Zonizzazione - 1:2.000
Tav. 3.4 Zonizzazione - 1:2.000
Tav. 3.5 Zonizzazione - 1:2.000
Tav. 3.6 Zonizzazione - 1:2.000
Tav. 3.7 Zonizzazione - 1:2.000

CD (supporto informatico).

Art. 4 – PROCEDURE E NORME DI RIFERIMENTO

1. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, della L.R. 3/2016, con l'entrata in vigore dei P.U.D.M. la gestione amministrativa delle aree del demanio marittimo è affidata al Comune l'espletamento di ogni attività propedeutica al rilascio, modifica, rinnovo dei titoli concessori, nonché alla manutenzione, agli interventi ordinari, di recupero ambientale e di disinquinamento delle aree demaniali marittime.³
2. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 42 della più volte citata L.R. 3/2016, con riferimento al mantenimento delle strutture balneari ed alla validità di autorizzazioni, licenze, nulla osta e parere igienico-sanitario rilasciati dagli enti preposti sul demanio marittimo per le attività connesse e complementari all'attività balneare.⁴
3. Resta ferma l'applicabilità, da parte dell'ARTA, della clausola di cui all'articolo 19, comma 1, della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e ss.mm.ii. I provvedimenti edilizi abilitativi

³ Comma 1 dell'art. 7 "Competenze dei comuni nella gestione del demanio marittimo regionale." del D.A. ARTA 319/2016.

⁴ Comma 6 dell'art. 7 "Competenze dei comuni nella gestione del demanio marittimo regionale." del D.A. ARTA 319/2016.

previsti dall'articolo 1, comma 4, della L.R. 15/2005 e ss.mm.ii. sono sostituiti dal nulla osta rilasciato dal comune competente per territorio.⁵

4. Il rilascio delle concessioni demaniali, l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e l'accesso al demanio sono disciplinati dalle presenti norme e, in difetto, dalle prescrizioni derivanti dalla Legge Regionale 29.11.2005, n.15 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 17.03.2016, n. 3, (artt. 39, 40, 42) e ss.mm.ii. nonché dal Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 319/GAB del 05 agosto 2016 e integrato e modificato con D.A. 152/GAB del 11/Aprile 2019, contenente le linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione Siciliana.
5. Per le norme di sicurezza relative alla balneazione ed alla navigazione si deve fare riferimento alla relativa normativa di settore nonché alle ordinanze della Capitaneria di Porto competente.
6. Il P.U.D.M. è redatto in ottemperanza dell'art. 56 della Legge Regionale 6 agosto 2009 n. 9, che stabilisce testualmente *"le regole della formazione del P.U.D.M. non si applicano alle concessioni già esistenti al momento di entrata in vigore della Legge Regionale n. 15/2005 e che nelle attività di programmazione, le amministrazioni competenti devono tenere conto delle concessioni esistenti al momento di entrata in vigore della stessa Legge regionale n. 15/2005"*; pertanto le concessioni demaniali esistenti alla data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 15/2005, conservano la consistenza delle infrastrutture esistenti. Eventuali ulteriori ampliamenti saranno concedibili solo a condizione che gli elementi tipologici e gli standard di copertura e quantitativi in generale, siano conformi e inferiori ai parametri di riferimento previsti dal P.U.D.M. all'art.12.
7. Le richieste di variante alle concessioni demaniali marittime, già rilasciate in data anteriore all'entrata in vigore della L. R. n. 15/2005, qualora interessino strutture permanenti regolarmente autorizzate, pur conservando lo stato esistente non potranno contenere elementi tipologici difformi e indici eccedenti rispetto a quelli ammessi dal presente P.U.D.M..
8. Nuove concessioni demaniali marittime riguardanti aree già oggetto di concessione demaniale, antecedente all'entrata in vigore della L. R. n.15/2005, e decadute, dovranno adeguarsi alle norme del presente P.U.D.M.
9. Per quanto non previsto nelle presenti NTA, valgono le disposizioni normative vigenti, le norme del Regolamento Edilizio Comunale, del Regolamento di Igiene Pubblica, del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento di attuazione, delle ordinanze emesse dalle autorità competenti.

Art. 4 bis - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM6)

Nell'ottica di uno sviluppo eco sostenibile e considerata la necessità di effettuare un cambiamento radicale fondato sul più rigoroso rispetto nei confronti dell'ambiente, anche attraverso la realizzazione di costruzioni più sostenibili per l'ambiente che significa tenere in considerazione, già dalla fase di pianificazione, tutti gli aspetti legati all'ambiente, ecologia e compatibilità sociale.

⁵ Secondo paragrafo del comma 2 dell'art. 6 *"Approvazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime."* del D.A. ARTA 319/2016.

⁶ Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita. - <https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>

La realizzazione degli interventi previsti nel P.U.D.M. devono essere coerenti con un approccio di architettura bio-ecosostenibile che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia costiera.

La scelta si basa sui principi e i modelli di sviluppo dell'economia circolare, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 *“Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva”*.

Nella realizzazione di tutti gli interventi ed in modo particolare degli interventi ad iniziativa pubblica vige l'obbligo del rispetto delle disposizioni del DM del Ministero della Transizione ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) n. 254 del 23 giugno 2022 recante *“Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”*, che si applicano obbligatoriamente a tutti gli interventi edilizi di lavori disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera nn), oo quater) e oo quinquies), dal 01/07/2023 sostituito dal D. Lgs. 36/2023, nuovo codice appalti, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 31 marzo 2023.

I nuovi criteri ambientali minimi (CAM), inoltre, sono applicabili anche agli edifici ricadenti nella disciplina del codice dei beni culturali e del paesaggio, come previsto al punto 1.2 dell'Allegato 1 al predetto DM n. 254 del 23/06/2022.

L'obiettivo è quello di ridurre il più possibile l'impatto degli interventi in ambito demaniale, pertanto in un'area particolarmente sensibile dal punto di vista ambientale, naturalistico e paesaggistico, usando le risorse in modo efficiente e circolare, dalla fase di composizione fino all'utilizzo, gestione e smaltimento o riciclo contenendo le emissioni di carbonio attraverso infrastrutture verdi e materiali da costruzione organici (come i biomateriali ed il legno di origine sostenibile).

Nell'applicazione dei CAM si intendono fatti salvi i vincoli e le tutele, i piani, le norme e i regolamenti, qualora più restrittivi. A titolo esemplificativo si citano: vincoli relativi a beni culturali, vincoli paesaggistici, idrogeologici, idraulici, aree naturali protette, siti rete Natura 2000, valutazioni d'impatto ambientale, ecc.; piani e norme regionali (piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, atti amministrativi che disciplinano particolari ambiti); piani e regolamenti comunali; ecc.

Tutti gli interventi devono comunque perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire il risparmio idrico: attraverso interventi sull'impiantistica idraulica che minimizzino i consumi (frangi getto e riduttori di flusso, rubinetti a basso consumo, ecc.), nonché, ove possibile, interventi di ri-utilizzo dell'acqua piovana e di riuso delle acque reflue delle docce per gli scarichi dei wc;
- favorire il risparmio energetico: utilizzando lampadine a basso consumo energetico e apparecchiature elettriche ed elettroniche a basso consumo, nonché, ove possibile installando pannelli fotovoltaici;
- minimizzare il consumo di suolo, riducendo al minimo indispensabile le superfici impermeabili e favorendo l'utilizzo di pavimentazioni drenanti;
- realizzare sistemazioni a verde scarsamente idro-esigenti, favorendo l'utilizzo di specie autoctone tipiche delle aree costiere locali.

Art. 5 – CONCESSIONI – CONSEGNE DI AREE DEMANIALI A ENTI PUBBLICI

1. Le superfici e gli specchi acquei compresi nel Demanio Marittimo ricadenti nel territorio del comune di Marsala sono da considerarsi concedibili nei limiti fissati dal presente P.U.D.M.

2. Sono sempre concedibili le superfici di cui sia fatta richiesta per la realizzazione di standard urbanistici, passeggiate, camminamenti, piazze, aiuole, solarium, piste ciclabili, parcheggi, torrette di sorveglianza e aree di primo soccorso; tali strutture dovranno essere di uso pubblico e richieste, solo ed esclusivamente, da parte dell'Amministrazione Comunale e/o altri Enti Pubblici aventi titolo.
3. Sono sempre concedibili le superfici necessarie per la manutenzione o rimessa in ripristino di: scivoli, muri di contenimento, scogliere e di tutte le strutture, regolarmente autorizzate, che si trovino in diretto contatto con il mare.

Art. 6 – CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA (C.D.M.)

1. L'installazione delle strutture per la conduzione delle attività sul demanio marittimo è soggetta al preventivo rilascio di Concessione Demaniale Marittima (C.D.M.) da parte del Comune di Marsala tramite la presentazione di domanda indirizzata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), corredata dalla documentazione necessaria al rilascio del Provvedimento Unico.
2. Il Provvedimento Unico non potrà essere rilasciato prima che venga formalizzata la Concessione Demaniale Marittima (C.D.M.) dell'area interessata e vengano resi tutti i pareri degli Enti preposti alla tutela dei vincoli.
3. I progetti devono essere preventivamente sottoposti al Nulla-osta della Soprintendenza BB. CC. AA. ed al parere favorevole del Dirigente del servizio di Igiene Pubblica e di tutti gli Enti preordinati alla tutela dei vincoli esistenti. Il Settore LL. PP. eseguirà l'istruttoria delle Istanze riguardo i parametri CAM.
4. La procedura per il rilascio delle concessioni demaniali marittime è inoltre regolata dall'art. 2 parte IV "Indirizzi metodologici" dell'Allegato "A" del Decreto n. 152/GAB del 11 aprile 2019.

Art. 6 bis – ELABORATI OBBLIGATORI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI C.D.M.

1. I progetti presentati per il rilascio del provvedimento/CDM di cui all'art. 4 L.R.15/05 ss.mm.ii., o per il rinnovo dei titoli già rilasciati, devono contenere tutti gli elaborati necessari ad individuare le opere in ogni sua parte, pertanto devono essere costituiti almeno dai seguenti elaborati, in formato .shp (con sistema di riferimento geografico, file .prj, indicato dall'ufficio) e PDF per le tavole grafiche, PDF per gli altri elaborati:
 - a. relazione tecnico- illustrativa contenente lo scopo e la durata della concessione demaniale, l'ubicazione, l'estensione, i confini delle aree, riferimenti catastali, descrizione delle strutture oggetto della concessione distinguendo, ove previste, le diverse destinazione ed utilizzazioni del bene demaniale (posa e noleggio di ombrelloni, locazione di natanti etc...); la superficie totale avuta in concessione, la superficie coperta del manufatto, il tipo di struttura prevista, i materiali ed i colori da usare, l'allaccio alle reti idriche e fognarie, le finalità per cui si intende realizzare la struttura in progetto, in modo da dare la esatta connotazione dell'insediamento progettato; le modalità di realizzazione, i CAM adottati;
 - b. stralcio planimetrico del P.U.D.M. in scala 1:1.000 riportante dell'area richiesta e la esatta ubicazione del manufatto progettato;
 - c. planimetria generale in scala 1:500 riportante i confini del lotto in concessione, l'ubicazione del manufatto entro tale area nonché la distanza dalla battigia del mare e dalla viabilità di servizio;
 - d. pianta delle fondazioni in scala 1:100 o 1:50;
 - e. pianta della copertura in scala 1:100 o 1:50;

- f. Pianta alle diverse quote in scala 1:100 o 1:50 con la indicazione della struttura;
- g. prospetto dei 4 lati con la chiara indicazione, negli elaborati, dei materiali da usare e dei colori da utilizzare in scala 1:100 o 1:50;
- h. sezioni su almeno due direzioni ortogonali in scala 1:100 o 1:50;
- i. particolari costruttivi in scala opportuna;
- j. immagine foto realistica con la simulazione degli interventi nel contesto.

Art. 7 – INDICI E PARAMETRI METRICI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

1. Le nuove concessioni demaniali marittime oltre ad osservare le disposizioni previste dalle specifiche norme vigenti (norme urbanistiche, strumenti urbanistici comunali, norme di sicurezza, norme di igiene, barriere architettoniche, etc,) devono rispettare gli indici e i parametri metrici e qualitativi del presente P.U.D.M.. Le attività e attrezzature previste dal P.U.D.M. sono le seguenti:
 - A. Stabilimento balneare;
 - B. Area attrezzata per la balneazione;
 - C. Area attrezzata per pratiche sportive e ricreative;
 - D. Attività diportistica;
 - E. Attrezzatura per l'attracco di unità navali remo veliche;
 - F. Punto di ristoro e somministrazione e vendita di bevande, alimentari, cibi precotti e generi di monopolio;
 - G. Attività commerciale;
 - H. Area attrezzata per l'accesso di animali di affezione;
 - I. Solarium e spazi ombreggiati;
 - J. Ormeggio per attività remo veliche;
 - K. Attrezzature per varo e alaggio;
 - L. Area attrezzata per la pubblica fruizione delle aree costiere e del mare;
 - M. Area riservata alla sosta di automezzi ambulanti adibiti alla vendita di generi di consumo;
 - N. Area attrezzata per l'attracco di unità navali adibite al trasporto passeggeri e tour costieri;
 - O. Area attrezzata per la conduzione di attività e servizi di diving e archeologia subacquea;
 - P. Solarium;
 - Q. Area attrezzata per pratiche sportive remo-veliche;
 - R. Attrezzatura per la fruizione ambientale e il turismo sostenibile;
 - S. Distributore di carburante;
 - T. Area militare;
 - U. Area per l'installazione di servizi igienici;
 - V. Area attrezzata per la sosta degli autoveicoli;
 - W. Area archeologica;
 - X. Area attrezzata per la fruizione sociale del mare per persone con disabilità e minori

Art. 8 – NORME COMUNI

1. Le nuove concessioni demaniali marittime da rilasciare devono rispettare e osservare le disposizioni previste dalle specifiche norme vigenti in materia di sicurezza, igiene, barriere architettoniche, etc., inoltre:

- l'altezza massima di qualsiasi manufatto o fabbricato non potrà superare 4,5 m. da terra;
- le cabine in base alla tipologia devono avere le seguenti dimensioni:
 - cabine singole: m 1,20 x 1,50 ed h = 2,70 m;
 - cabine doppie: m 1,50 x 2,00 ed h = 2,70 m;
- i servizi igienici per disabili, per caratteristiche e dimensioni, devono fare riferimento a quanto previsto dal D.M. LL.PP. n.236/89 e ss.mm.ii.;
- nelle aree in concessione dovranno essere garantite condizioni di facilità e sicurezza del movimento e l'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone, anche con ridotta o impedita capacità motoria, ai sensi del D. M. LL. PP. n.236 del 14/06/89 e ss. mm. ii., attraverso la posa di camminamenti da realizzarsi in legno o materiale eco-bio-compatibile, sono pertanto esclusi le resine plastiche, PVC e simili, con tavole appoggiate al suolo e collegate fra loro;
- i titolari delle concessioni delle strutture balneari hanno l'obbligo di consentire sempre il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area in concessione.
- sull'arenile deve essere lasciata libera una fascia misurata dalla battigia media per la profondità minima di ml 5,00. In tale fascia non sono ammesse installazioni di alcun tipo né la disposizione di ombrelloni o sedie sdraio o qualsiasi attrezzatura anche se precaria;
- è vietata qualsiasi attività o comportamento che impedisca il transito alle persone ed ai mezzi di servizio e soccorso dalla costa o spiaggia verso il mare e viceversa.
- gli scarichi, in assenza di idonea rete fognante, devono essere convogliati in fosse settiche a tenuta, opportunamente dimensionate e di facile svuotamento;
- le acque meteoriche devono essere smaltite a dispersione;
- tutti i manufatti dovranno avere, la caratteristica di precarietà e devono essere realizzati con materiali e metodologie che ne consentano, ove prevista, la facile rimozione;
- dovranno essere utilizzati materiali eco-bio-compatibili anche di tipo innovativo, lignei o similari. Non è consentita la costruzione di opere fisse in cemento, e se non limitatamente, alle esigenze tecniche di ancoraggio a terra dei manufatti (darsene, sistemi di varo e alaggio) e comunque previo utilizzo di soluzioni facilmente amovibili;
- sui manufatti esistenti sono sempre ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria, nonché, nel rispetto della normativa vigente e del regolamento edilizio Comunale, la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo;
- ogni manufatto potrà essere colorato con un massimo di tre colori, di cui almeno 2 devono costituire tonalità dello stesso colore;
- nelle aree demaniali in concessione si dovrà porre una segnaletica, senza opere di fondazione, indicante l'ingresso, l'uscita, il nome e la delimitazione della concessione, dovrà inoltre essere esposta e visibile al pubblico la copia della Concessione Demaniale Marittima e una planimetria quotata riportante le dimensioni di ingombro dell'area in concessione;
- l'eventuale mantenimento degli stabilimenti e attrezzature balneari oltre il periodo della balneazione, ai sensi dell'art. 2, della Legge regionale n. 15/2005, può essere consentito esclusivamente in funzione dello svolgimento delle attività collaterali alla balneazione, purché ammesse dal titolo concessorio e, comunque, limitatamente alla

- parte delle strutture effettivamente utilizzate ed in proporzione alle reali esigenze. Il mancato smontaggio a fine stagione delle porzioni non autorizzate al mantenimento comporta la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 47 C.N.
- l'eventuale mantenimento dei solarium e spazi ombreggiati oltre il periodo della balneazione, può essere consentito esclusivamente in funzione dello svolgimento delle attività collaterali, purché ammesse dal titolo concessorio e, comunque, limitatamente alla parte delle strutture effettivamente utilizzate ed in proporzione alle reali esigenze. Il mancato smontaggio a fine stagione delle porzioni non autorizzate al mantenimento comporta la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 47 C.N.
 - i pontili al servizio delle attività diportistiche, qualora fruiscano di una concessione demaniale stagionale, a fine periodo devono essere totalmente dimessi, fatta eccezione delle opere sommerse di ancoraggio. Il mancato smontaggio a fine stagione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal codice della navigazione;
 - gli spazi utilizzati e quelli limitrofi per una lunghezza pari al fronte mare demaniale marittimo in concessione da entrambi i lati e per tutta la profondità della fascia demaniale, non oggetto di altre concessioni, devono essere puliti per tutto il periodo di durata della concessione dai concessionari;
 - le recinzioni delle aree in concessione, destinate alla balneazione sono da realizzare con corda in fibra naturale, mediante pali in legno infissi nel terreno, collegata ai pali mediante occhiello in acciaio inox su vite trafilata per legno o foro realizzato nello stesso palo, per un'altezza massima di 1,50 m, a semplice disegno, tale da non limitare la visibilità. Negli altri siti, previa autorizzazione, si possono utilizzare recinzioni molto leggere, in legno o con materiale eco-bio-compatibili, di altezza non superiore a 2,20 a condizione che non pregiudichino la visibilità.
 - Sono vietate recinzioni con rete tipo finta siepe in materiale plastico/arelle in plastica imitazione siepe, rete metallica di qualsiasi genere, filo spinato;
 - nei tratti, antistanti la costa, giudicati idonei e sicuri per la balneazione sono ammesse attrezzature a carattere temporaneo (stagionale) tese alla migliore fruizione della balneazione come piattaforme galleggianti e simili, previa la prescritta autorizzazione rilasciata dalla Capitaneria di porto competente per territorio o dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente. In tali strutture non sono consentite attività non compatibili con la balneazione, esempio attracco imbarcazioni;
 - è sempre ammesso destinare una parte dell'area in concessione ad area di sosta, al fine di migliorare la sicurezza stradale e di evitare la congestione delle strade limitrofe. La sistemazione dell'area di sosta non dovrà prevedere alcuna opera infrastrutturale se non la segnaletica. Le aree di sosta non potranno comportare trasformazione dei suoli esistenti, se non limitatamente alla sistemazione dell'area e alla sua dotazione minima per tale finalità. Non è consentita la pavimentazione con asfalti e/o cementi o altri materiali impermeabilizzanti.
2. Per stabilimenti balneari ed aree attrezzate per la balneazione deve essere lasciata, tra le concessioni di nuova previsione, una distanza minima di almeno 25 metri lineari, ad eccezione di quei contesti in cui si è ridotta la dimensione della spiaggia; in quest'ultimo caso la distanza non può comunque essere inferiore a metri lineari 10, ferma restando la previsione delle aree da destinare ad accesso pubblico generalizzato. La medesima distanza deve essere rispettata ai fini del rilascio delle nuove concessioni rispetto a quelle esistenti.
 3. Possono essere rilasciate nuove concessioni e/o adeguate le esistenti, prevedendo anche una contiguità delle concessioni stesse senza soluzione di contiguità, a condizione che

ciascuno concessionario si obblighi a lasciare ad uso pubblico gratuito, con libera fruizione sei servizi minimi quali servizi igienici docce e accessi al mare, una superficie complessiva non inferiore al 20% di quella assentita in concessione. L'area deve essere riservata, in relazione alla sua collocazione, in modo da consentire una adeguata fruizione del mare. Le aree concedibili per le tipologie di cui sopra non possono essere di superficie inferiore a metri quadrati 150 e superiori a metri quadrati 5.000. Tali valori possono subire riduzioni in presenza di contesti in cui i processi erosivi hanno ridotto le dimensioni della spiaggia e prodotto situazioni geomorfologiche incompatibili con tale previsione; in tali condizioni le aree concedibili non possono comunque essere di superficie inferiore a metri quadrati 75.

4. Per quanto non disposto dal P.U.D.M. si farà riferimento alle norme vigenti in materia, al Decreto Assessoriale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia del 25 maggio 2006, al Codice della Navigazione, al Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, alle Ordinanze della Capitaneria di porto competente, alla normativa igienico-sanitaria e a tutte le leggi regionali e nazionali di riferimento.
5. Tutte le infrastrutture previste e le attività esercitate negli specchi d'acqua in concessione ed antistanti un lotto in concessione devono essere normate e approvate in fase di progettazione preliminarmente al rilascio della Concessione Demaniale Marittima dalla competente Capitaneria di porto e/o Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.
6. Rimangono pertanto delegate alle valutazioni degli Enti competenti l'approvazione dei corridoi di lancio, tutte le strutture poste negli specchi d'acqua e la organizzazione degli stessi in funzione delle attività svolte dal concessionario.
7. Il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime prevede, ai sensi dell'art. 2 parte III delle Linee Guida approvate con D.A 319/GAB del 05/08/2016:
 - a) appositi spazi per l'accesso di animali di affezione;
 - b) una quota non inferiore al 50% dell'intero litorale di pertinenza comunale da destinare alla fruizione pubblica, fatte salve le concessioni già rilasciate;
 - c) appositi spazi per l'accesso ai diversamente abili.

Art. 9 – PULIZIA ED IGIENE

1. Nei tratti di costa o di mare elencati nel Decreto Assessoriale della Sanità, adottato annualmente, e nei tratti indicati in apposita ordinanza adottata ai sensi dell'art. 5 del D. A. della Sanità dell'8/2/96, la balneazione verrà vietata con apposita segnaletica a cura del Settore Servizi Pubblici Locali (S.P.L.). Gli arenili, gestiti da terzi, dovranno essere puliti, per la durata della concessione demaniale, a cura del concessionario, che avrà l'onere di predisporre la raccolta differenziata e collocare opportuni cestini portarifiuti e di trasportare i rifiuti prodotti negli appositi cassonetti comunali di R. S. U. Lo stesso dovrà inoltre provvedere alla pulizia degli spazi utilizzati e di quelli limitrofi, per una larghezza pari al fronte demaniale marittimo in concessione, da entrambi i lati e per tutta la profondità della fascia demaniale non oggetto di altre concessioni.
2. Le spiagge libere, la cui pulizia non è di competenza, a norma di legge, dei relativi concessionari, saranno pulite dall'Amministrazione Comunale tramite il Settore S.P.L.

Art. 10 – SORVEGLIANZA ED ASSISTENZA

1. Tale servizio viene svolto nei lidi dai concessionari delle aree demaniali e, al di fuori di essi,

dal Comune nelle spiagge destinate alla libera e pubblica balneazione individuate con Delibera di G.M. n°14 del 27/01/2004, nelle quali il Comune si fa carico, oltre che della pulizia degli arenili di cui al D.P.R. n°915/82, anche del servizio di vigilanza e salvamento di cui alla L. R. 01/09/1998 n°17, tramite il Comando di Polizia Municipale.

2. La vigilanza a mare per il soccorso dei bagnanti e dei natanti sarà garantita dalla Capitaneria di Porto competente. Ogni stabilimento balneare dovrà essere dotato di opportune attrezzature e dovrà disporre di idoneo personale nel rispetto degli standards previsti dalle norme vigenti. Il Comune, potrà, prevedere servizi ausiliari di vigilanza direttamente o con affidamento a terzi in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dotati dei mezzi necessari ad espletare tali servizi, tramite il Comando di Polizia Municipale.

Art. 11 – ZONIZZAZIONE

1. Secondo quanto previsto dalle Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della regione siciliana di cui al Decr. Ass. 04 luglio 2011, il demanio marittimo di propria competenza territoriale è stato diviso in aree, zone e lotti.
2. L'area identifica l'insieme di ambiti costieri demaniali marittimi, compresi all'interno dei confini comunali, tendenzialmente omogenei e cioè aventi medesime caratteristiche ambientali, morfologiche ed infrastrutturali. Ogni area costituisce inoltre la rappresentazione di uno o più insiemi costieri identificati tenendo presente la loro finalità secondo criteri che consentano una trattazione unitaria dei territori da essa individuati e delle norme ad esso collegate.
3. Per tenere conto di particolarità specifiche di alcune zone del litorale comunale, le cui esigue dimensioni non possano costituire un'area, e che siano tali da giustificare una regolamentazione specifica, sono state individuate le zone territoriali la cui regolamentazione di dettaglio è dettata dalle caratteristiche ambientali (pericolo geologico; fenomeni erosivi; salvaguardia degli ecosistemi; salvaguardia del paesaggio) ovvero da motivate e specifiche scelte di recupero o, al contrario, di sviluppo degli ambiti territoriali, e comunque funzionali al riassetto del territorio costiero.
4. Inoltre sono stati definiti i lotti, ovvero porzioni delimitate di superfici, individuate attraverso l'identificazione delle relative coordinate geografiche, che sono destinati a formare oggetto di specifica concessione demaniale marittima.
5. Le componenti del P.U.D.M. quindi risulteranno le aree, le zone ed i lotti individuati dalla cartografia e dalle norme in modo da definire sia i limiti spaziali che quelli normativi.

11.1 – CLASSIFICAZIONE AREE

Il PDUM è stato suddiviso in n° 3 aree:

- **AREA NORD** estesa dal Confine con il Comune di Misiliscemi allo sbocco Sud a mare del canale limitrofo alla Salina Genna.
- **AREA CENTRO** estesa dallo sbocco Sud a mare del canale limitrofo alla Salina Genna al confine sud dell'ambito portuale.
- **AREA SUD** estesa dal confine sud dell'ambito portuale al confine con il comune di Petrosino.

11.2 – CLASSIFICAZIONE ZONE TERRITORIALI

Le zone territoriali sono le seguenti:

- **ZONA 1** riguardante il tratto di costa Nord tra il confine con il Comune di Misiliscemi e il confine nord della zona SIC ITA 010021.
- **ZONA 2** riguardante i tratti di costa interessati dalla zona ZSC-ZPS e dalla riserva Naturale orientata isole dello Stagnone.
- **ZONA 3** riguardante il tratto di costa compreso tra il canale sud limitrofo alla Salina Genna e la punta d’Alga.
- **ZONA 4** riguardante il tratto di costa tra la punta d’Alga e il confine nord dell’ambito portuale.
- **ZONA 5** riguardante l’ambito portuale.
- **ZONA 6** riguardante il tratto di costa tra il confine sud dell’ambito portuale e il “fortino”.
- **ZONA 7** riguardante il tratto di costa tra il “fortino” e il confine con il Comune di Petrosino.

11.3 – CLASSIFICAZIONE LOTTI

I singoli lotti, oggetto di specifica concessione demaniale marittima, sono riportati al successivo “Capo II – La disciplina delle aree, delle zone e la divisione in lotti”.

Art. 12 – PARAMETRI DI RIFERIMENTO ATTIVITA’

1. Caratteristiche, servizi e attrezzature minimi delle attività previste:

A) STABILIMENTO BALNEARE

All’interno degli stabilimenti balneari possono essere realizzati: strutture per l’esercizio delle attività ammesse e relative pertinenze, verande e gazebo per l’ombreggiatura e per il rinfresco, cabine-spogliatoi, servizi igienici, chioschi, gazebo e verande per la somministrazione di cibi e bevande, per attività ludiche e di svago, per la vendita di souvenir e di prodotti tipici locali, per informazioni turistiche, ecc., purché abbiano carattere di precarietà e di stagionalità, siano realizzati con materiali compatibili dal punto di vista ambientale (con l’esclusione di lamiere metalliche), preferibilmente con legni trattati con vernici trasparenti ed a condizione che vengano rimossi al termine della stagione estiva. Devono obbligatoriamente essere dotati: di postazioni per il personale di pronto intervento in acqua e delle dotazioni per il salvamento; di pronto soccorso dotato delle attrezzature indispensabili per il pronto intervento sanitario.

I nuovi stabilimenti balneari devono prevedere i seguenti servizi e attrezzature minimi:

- servizi igienici per i bagnanti, per un minimo di 3 di cui 1 per portatori di handicap;
- cabine spogliatoio, per un minimo pari al 5% dei punti ombra (ombrelloni);
- docce al coperto per un minimo di 2;
- docce all’aperto per un minimo di 4, ad acqua fredda e senza possibilità di uso di saponi;
- servizi per la sicurezza della balneazione;
- locale di primo soccorso;
- percorsi attrezzati per disabili;
- un gruppo di contenitori attrezzati per fornire un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.
- Deposito per attrezzature;
- locale tecnico;
- una passerella principale in doghe di legno appoggiata al suolo e collegate tra loro;
- Sono anche ammessi: attività e attrezzature, complementari alla balneazione, quali: bar,

ristorante, giochi, attrezzature sportive, - spazi ombreggiati – eventuali giochi a carattere stagionale relativi.

Gli ombrelloni, devono essere nell'ambito di ogni lotto, del medesimo tipo e colore, da collocarsi nella fascia predisposta. Essi devono avere forma circolare, tinte uniformate al colore predominante dello stabilimento balneare e non possono essere disposti ad una distanza inferiore a 2,50 m. l'uno dall'altro, misurato dal centro degli stessi (palo-palo)

Nell'area in concessione si dovrà porre, in modo ben visibile, la segnaletica, su paletto senza opere di fondazione, indicante l'ingresso, l'uscita, dovrà inoltre essere esposta e visibile al pubblico la concessione demaniale e una planimetria quotata riportante le dimensioni di ingombro dell'area in concessione, il confine, nel senso della profondità (cioè ortogonale alla linea di costa), della concessione dovrà essere delimitata con cime e paletti in legno.

È consentito ai concessionari la organizzazione di eventi sportivi remo veloci, patrocinati dalle federazioni nazionali FIV, FIN ecc. Gli eventi e le modalità di svolgimento devono essere preventivamente autorizzati dalla Competente Capitaneria di Porto e/o Assessorato T.A. al fine di preservare nello specchio d'acqua interessato la sicurezza della balneazione.

La superficie da assentire in concessione non può eccedere i 5.000 metri quadrati, e quella coperta non può essere superiore al 20% della superficie assentita, al netto delle aree da lasciare ad uso gratuito di cui all'art. 2 punto 1 bis dell'allegato A del D.A. n. 152/2019. Al fine di non costituire barriere visive, le strutture devono essere disposte in modo ortogonale alla linea di costa e non possono, superare il 30% del fronte dato in concessione. Sono esclusi da tale computo i gazebo le tende e gli spazi ombreggiati in genere, di natura precaria, installati temporaneamente solo ed esclusivamente in occasione di eventi organizzati dalla Ditta Concessionaria e per la sola durata dell'evento.

B) AREA ATTREZZATA PER LA BALNEAZIONE

All'interno delle attrezzature per la balneazione possono essere realizzati: strutture per l'esercizio delle attività ammesse e relative pertinenze, verande e gazebo per l'ombreggiatura e per il rinfresco, cabine-spogliatoi, servizi igienici, chioschi, gazebo e verande per la somministrazione di cibi e bevande, per attività ludiche e di svago, per la vendita di souvenir e di prodotti tipici locali, per informazioni turistiche, ecc., purché abbiano carattere di precarietà e di stagionalità, siano realizzati con materiali compatibili dal punto di vista ambientale (con l'esclusione di lamiere metalliche), preferibilmente con legni trattati con vernici trasparenti ed a condizione che vengano rimossi al termine della stagione estiva. Devono obbligatoriamente essere dotati: di postazioni per il personale di pronto intervento in acqua e delle dotazioni per il salvamento; di pronto soccorso dotato delle attrezzature indispensabili per il pronto intervento sanitario. È consentito ai concessionari la organizzazione di eventi sportivi remo veloci, patrocinati dalle federazioni nazionali FIV, FIN ecc. Gli eventi e le modalità di svolgimento devono essere preventivamente autorizzati dalla Competente Capitaneria di Porto e/o Assessorato T.A. al fine di preservare nello specchio d'acqua interessato la sicurezza della balneazione.

Servizi minimi:

- cabine e/o spogliatoi collettivi, per un massimo di 8;
- servizi igienici pubblici per un minimo di 3 di cui 1 per portatori di handicap;
- magazzino;
- docce all'aperto, almeno 1 con interruzione automatica dell'erogazione dell'acqua;
- servizi per la sicurezza della balneazione;
- servizi per la raccolta dei rifiuti.

Sono anche ammessi: punti di ristoro e relativi spazi ombreggiati, eventuali giochi a carattere stagionale.

La superficie coperta non può superare il 5% della superficie assentita in concessione demaniale. Sono esclusi da tale computo i gazebi le tende e gli spazi ombreggiati in genere, di natura precaria, installati temporaneamente solo ed esclusivamente in occasione di eventi organizzati dalla Ditta Concessionaria e per la sola durata dell'evento.

C) AREA ATTREZZATA PER PRATICHE SPORTIVE E RICREATIVE

Interessano porzioni di demanio marittimo e specchio acqueo per l'esercizio e lo svolgimento di attività sportive marinare, (sport acquatici) da parte di enti o associazioni istituzionalmente competenti, regolarmente iscritti al CONI, alla FIN o alla FIV ecc. E' ammessa anche la conduzione di attività ricreative sociali, il noleggio delle attrezzature, la concessione di una estensione di arenile e/o di specchio d'acqua per il deposito e lo stazionamento delle attrezzature sportive e dei beni destinati agli sport acquatici.

Devono essere previsti i seguenti servizi minimi:

- servizi igienici per gli utenti, per un minimo di 3 di cui 1 per portatori di handicap;
- cabine spogliatoi e doccia collettivi per un massimo di 4 unità;
- punto di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata di rifiuti.
- Sono anche ammessi:
- rimessa e/o magazzino;
- aule scuola insegnamento attività marinare
- ufficio
- magazzini per ricovero delle attrezzature
- bar, punto di ristoro al servizio della struttura

Per i servizi sopra elencati la superficie non può superare complessivamente 100 mq.;

Sono esclusi da tale computo e pertanto sono sempre ammessi i gazebi le tende e gli spazi ombreggianti in genere, di natura precaria, installati temporaneamente in occasione di eventi organizzati dalla Ditta Concessionaria.

La superficie da assentire in concessione per detta tipologia di attività non può essere superiore a 800 metri quadrati;

E' sempre ammesso qualora non in contrasto con le attività di balneazione e previa verifica delle condizioni di sicurezza, legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini da parte della competente Capitaneria di Porto, la conduzione di attività diportistiche con la installazione di pontili nello specchio d'acqua antistante l'area in concessione demaniale, la estensione dello stesso e la individuazione dei corridoi di lancio sarà definito in funzione delle esigenze tecniche e logistiche del sito.

La valutazione e l'approvazione del progetto di tutte le opere in mare è di esclusiva competenza della Capitaneria di Porto e/o suo Ente di riferimento.

La conduzione di attività diportistiche, nell'ambito dell'area attrezzata per pratiche sportive e ricreative, non comporta incremento di ulteriori superfici coperte.

E' sempre possibile richiedere la Concessione dello spazio acqueo e la realizzazione di pontili.

D) ATTIVITÀ DIPIORTISTICA

Porzioni di demanio marittimo e specchio acqueo possono essere adibiti a sosta o stazionamento

delle imbarcazioni mediante installazioni di strutture precarie (campi boe, pontili, ricoveri etc.) previa verifica delle condizioni di sicurezza legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici per gli utenti, per un minimo di 2 di cui 1 per portatori di handicap;
- magazzini per ricovero delle attrezzature;
- punto di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- locale per personale e di servizio;
- Sono ammessi i seguenti servizi:
- cabine spogliatoio e doccia collettivi;
- uffici;
- bar, punto di ristoro al servizio della struttura.

La superficie coperta di tutte le attrezzature non può superare il 10% dell'area in concessione.

Sono esclusi da tale computo e pertanto sono sempre ammessi i gazebi, le tende e gli spazi ombreggiati in genere, di natura precaria, installati temporaneamente in occasione di eventi organizzati dalla Ditta Concessionaria.

L'installazione di pontili di attracco e la loro permanenza annuale o stagionale la individuazione dei corridoi di lancio è soggetta alla verifica delle condizioni di sicurezza legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini da parte della competente Capitaneria di Porto. L'estensione dello specchio d'acqua, sarà definito in funzione delle possibilità allocative del sito e delle esigenze tecniche e logistiche della ditta concessionaria. La valutazione e l'approvazione del progetto di tutte le opere in mare è di esclusiva competenza della Capitaneria di Porto e/o suo Ente di riferimento.

E' sempre possibile richiedere la Concessione dello spazio acqueo e la realizzazione di pontili.

E) ATTREZZATURA PER L'ATTRACCO DI UNITA' NAVALI

Interessa un'area aree dov'è stato realizzato l'unico pontile privato, all'interno dell'area della R.N.O. "Isole dello Stagnone di Marsala", presso il quale è consentito l'attracco di piccole unità da diporto. Si prevede la sola possibilità di manutenzione delle opere esistenti.

F) PUNTO DI RISTORO E SOMMINISTRAZIONE E VENDITA DI BEVANDE, ALIMENTARI, CIBI PRECOTTI E GENERI DI MONOPOLIO.

Sono ammessi esercizi di ristoro e somministrazione e vendita di bevande, alimentari, cibi precotti e generi di monopolio, che interessano una superficie da assentire in concessione non superiore a metri quadrati 250 aventi tipologia di chiosco., con la possibilità di situarvi manufatti e spazi ombreggianti.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizio igienico, per il personale;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- presidi depurativi.

Il chiosco deve essere costruito conformemente a quanto previsto dal regolamento dei chioschi vigente nel Comune di Marsala e in ogni caso non può superare mq. 120.

G) ATTIVITÀ COMMERCIALE

Sono ammessi esercizi diretti alla promozione e al commercio nel settore del turismo, dell'artigianato, dello sport e delle attrezzature nautiche e marittime e la realizzazione di strutture per gli esercizi commerciali in genere e di ristorazione, privilegiando il rapporto di complementarità con gli usi del mare e/o di servizio ad altre attività comunque rivolte alla diretta fruizione del mare. La superficie da assentire in concessione non può superare, in linea di massima, i 400 mq. di cui non più dei 50% coperta.

H) AREA ATTREZZATA PER L'ACCESSO DI ANIMALI DI AFFEZIONE

Interessano aree da adibire a spazi riservati al soggiorno degli animali domestici (cani e gatti) ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 15/2005.

Nel caso di strutture con spazi pet friendly dovrà essere adottato un regolamento (esposto al pubblico) che individui aree di stazionamento, obblighi e modalità di gestione (orari di accesso, microchip, libretto sanitario e certificazioni, guinzaglio, raccolta deiezioni, ecc.), e infine le misure igieniche e i relativi servizi (cestini, ciotole, fontane, docce, ecc.).

In tali spazi si potranno inserire strutture ed attrezzature del tipo:

- n. 1 area gioco e n. 1 area lavoro/addestramento attrezzata per l'attività di "agility", entrambe non superiori a 200 mq, adeguatamente recintate con tavolato alto 1,50 m;
- n. 10 (massimo) box per il soggiorno all'ombra dei cani, di dimensione 1,40 x 1,40 m e altezza massima 1,40 m; realizzati con struttura in legno e copertura in canne o similari.

In aderenza ai box dovranno essere realizzati i servizi di pulizia e doccia per gli animali, dotati di piattaforma ed impianto idoneo per la raccolta delle acque di scarico. All'interno dell'arenile è consentita, in apposite aree, l'attività di addestramento e allevamento di cani abilitati al salvamento.

L'arenile in concessione dovrà essere delimitato con recinzione in tavolato e rete metallica aventi altezza massima non superiore di 2 m, dotato di un adeguato numero di aperture provviste di porte.

L'igiene e la pulizia inerenti all'attività nel suo complesso dovranno essere garantiti da un insieme di fattori definiti sia in fase di progettazione che in fase di gestione, nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie di settore.

I) SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI

Interessano spazi sia a terra che negli specchi d'acqua in cui vengono installate delle piattaforme in legno anche su palificazione da adibire sia a solarium che a discese a mare che a piattaforme panoramiche. Sono anche ammessi, e purché a carattere stagionale, spazi ombreggiati, ossia spazi per la sosta delle persone all'ombra, da realizzarsi tramite sedute in legno o similari, con copertura in tessuti o similari o pergolato in legno.

Possono essere inseriti punti per la vendita di bevande e cibi precotti, con caratteristiche e tipologie specificate nelle planimetrie di dettaglio delle strutture previste per singolo lotto.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggiati e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

J) ORMEGGIO PER ATTIVITA' REMO VELICHE

Riguardano specchi d'acqua ubicati all'interno della Area Nord Zona 2, da adibire a campi boe per l'ormeggio di unità remo-veliche, non in contrasto con il regolamento della Riserva Orientata Isole delle Stagnone di Marsala approvato con - D. A. n. 198/44 del 24/05/2000. L'ormeggio delle boe dovrà essere eseguito con ancoraggio costituito da uno spinotto d'acciaio inox dotato di un'opportuna placchetta alla base e di un occhiello alla sommità o da un Tassello a doppia espansione, costituito da un tassello a tenuta meccanica in acciaio inox.

E' vietata l'istallazione di corpi morti di qualsiasi tipologia e di catenaria sul fondale.

Dovranno essere attuate le prescrizioni in termini di sicurezza dettate dalla Capitaneria di porto.

K) ATTREZZATURE PER VARO E ALAGGIO

Riguardano spazi pubblici adibiti per il varo e l'alaggio delle unità navali. Le infrastrutture necessarie a tale finalità in deroga al disposto dell'art. 8 possono essere realizzate in c.c.a.. L'area in concessione potrà al suo interno contenere un locale sevizi, un locale ufficio e locali tecnici per una superficie coperta non superiore al 5%

E' ammessa, al fine di consentire l'attracco delle imbarcazioni, previa verifica delle condizioni di sicurezza legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini da parte della competente Capitaneria di Porto e/o suo Ente di riferimento la installazione di pontili nello specchio d'acqua antistante l'area in concessione demaniale.

L) AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEL MARE

Interessano aree demaniali soggette a riqualificazione ambientale al fine della formazione di spazi attrezzati di fruizione pubblica. Possono essere previste aree a verde attrezzato con "percorsi vita" per praticare jogging con aree dedicate allo svolgimento di esercizi fisici, giochi per bambini, percorsi e esercizi di agility per cani, percorsi attrezzati con sedute, pergole in legno, sedili in pietra, accessi al mare, e piattaforme di belvedere in legno, piste ciclabili, spazi ludico ricreativi, aree ombreggiate, piattaforme per postazioni di comando di modellismo nautico punti di accoglienza e promozione turistica, chioschi per punti di ristoro punti di vendita di prodotti artigianali e/o prodotti enogastronomici con tipologia "A" prevista dall'art. 12 lett. F), aree di sosta per autoveicoli.

La tipologia degli interventi sull'area e gli spazi coperti dovranno essere funzionali e attinenti al progetto proposto dalle PP. AA. Le attività di cui sopra, potranno, a mezzo specifiche convenzioni e/o concessioni, essere gestite dai privati restando invariato il principio della pubblica fruizione.

M) AREA RISERVATA ALLA SOSTA DI AUTOMEZZI AMBULANTI ADIBITI ALLA VENDITA DI GENERI DI CONSUMO.

Interessano aree demaniali riservate alla sosta di automezzi di venditori ambulanti. L'area in concessione non può superare mq 50, comprese pedane piattaforme e camminamenti etc. e spazi ombreggiati.

Sevizi minimi:

- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

N) AREA ATTREZZATA PER L'ATTRACCO DI UNITA' NAVALI ADIBITI AL TRASPORTO

PASSEGGERI E TOUR

Interessano aree attrezzate per l'attracco di unità navali adibiti ai collegamenti con le isole e/o ai tour costieri. Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici per un minimo di 2 di cui 1 per portatori di handicap;
- locale biglietteria;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Potrà essere allocato un punto di ristoro tipo chiosco con tipologia "A" prevista dall'art. 12 lett. F) e Solarium e spazi ombreggiati di cui all'at. 12 lett. I).

O) AREA ATTREZZATA PER LA CONDUZIONE DI ATTIVITÀ E SERVIZI DI DIVING E ARCHEOLOGIA SUBACQUEA

Interessano aree attrezzate per l'esercizio di attività subacquee riguardano in genere il diving connesso all'archeologia marina, visite guidate, pesca sportiva, ed altre attività generiche connesse all'osservazione e studio dei fondali. Porzioni di specchio acqueo possono essere concesse per la sosta o stazionamento delle imbarcazioni necessarie per tali attività previa verifica delle condizioni di sicurezza legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici per gli utenti, per un minimo di 2 di cui 1 per portatori di handicap;
- magazzini per ricovero delle attrezzature
- punto di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- locale per personale e di servizio.
- Sono ammessi i seguenti servizi:
- cabine spogliatoio e doccia collettivi;
- bar, punto di ristoro

La superficie coperta di tutte le attrezzature non può superare il 10% dell'area in concessione.

Sono esclusi da tale computo gli edifici esistenti e i gazebi le tende e gli spazi ombreggiati in genere, di natura precaria, installati temporaneamente in occasione di eventi organizzati dalla Ditta Concessionaria.

P) SOLARIUM

Interessano spazi sia a terra che negli specchi d'acqua in cui vengono installate delle piattaforme in legno anche su palificazione da adibire sia a solarium che a discese in acqua e a piattaforme panoramiche. Non è ammessa, l'installazione di chioschi, gazebi, pergolati, strutture ombreggianti o similari.

Q) AREA ATTREZZATA PER PRATICHE SPORTIVE REMO VELICHE

Interessano porzioni di demanio marittimo e specchio acqueo per l'esercizio e lo svolgimento di attività sportive marinare remo veliche, (sport acquatici senza uso di motori di qualsiasi genere) anche da parte di enti o associazioni istituzionalmente competenti, regolarmente iscritti al CONI, alla FIN o alla FIV ecc. E' ammessa anche la conduzione di attività ricreative sociali, il noleggio delle attrezzature, la concessione di una estensione di arenile e/o di specchio d'acqua per il deposito e lo stazionamento delle attrezzature sportive e dei beni destinati agli sport acquatici.

Devono essere previsti i seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo chimico per gli utenti, per un minimo di 2;
- cabine spogliatoi e doccia collettivi;
- punto di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata di rifiuti.

La superficie coperta di tutte le attrezzature non può superare il 5% dell'area in concessione.

Sono esclusi da tale computo i gazebo le tende e gli spazi ombreggiati in genere, di natura precaria, installati temporaneamente in occasione di eventi organizzati dalla Ditta Concessionaria.

E' sempre possibile richiedere la Concessione dello spazio acqueo e la realizzazione di pontili.

R) ATTREZZATURA PER LA FRUIZIONE AMBIENTALE E IL TURISMO SOSTENIBILE

Trattasi di area attrezzata per l'accoglienza turistica orientata al turismo ambientale e sostenibile, sfruttando anche le potenzialità paesaggistiche dei siti ed eventuali immobili presenti da assoggettare ad eventuale ristrutturazione utilizzando criteri di ecosostenibilità, utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

E' consentita la sola manutenzione, ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione di edifici esistenti senza possibilità aumento di volume.

E' fatto assoluto divieto di operare qualsiasi opera di impermeabilizzazione del suolo (asfalti, cementi ecc.).

Servizi minimi:

- servizi igienici, per un minimo di 2 e almeno 1 per portatori di handicap;
- percorsi attrezzati per disabili
- un gruppo di contenitori attrezzati per fornire un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

Sono anche ammessi: attività e attrezzature, quali: bar, ristorante, giochi, attrezzature sportive, - spazi ombreggiati – deposito per attrezzature – locale tecnico – punto di osservazione della fauna (bird watching).

S) DISTRIBUTORE DI CARBURANTE

Interessa aree ove risultano già ubicati distributori di carburanti, la cui concessione risulta antecedente la data di entrata in vigore della L. R.15/2005, non rientrano tra le attività di previsione, pertanto conservano la consistenza e tipologia attuale, potranno essere suscettibili solo di adeguamenti previsti dalla normativa di settore.

T) AREA MILITARE

Interessa aree in consegna all'aeronautica militare o che fanno parte di basi militari dismesse.

U) AREA PER L'INSTALLAZIONE DI SERVIZI IGIENICI

Servizi igienici ad iniziativa dell'Ente Locale, potranno essere realizzate strutture destinate a WC anche costituite da idonee cabine WC prefabbricate, collocate in serie, quest'ultime dovranno essere opportunamente schermate, per un'altezza superiore di almeno 40 cm. rispetto all'altezza massima delle cabine stesse, con barriera vegetale tutt'intorno, con essenze vegetali autoctone, oppure con grigliato in legno, in modo tale che da tutte le visuali possibili le cabine prefabbricate

non potranno essere visibili.

L'ubicazione dei servizi igienici deve essere dotata di apposita cartellonistica per segnalarne la presenza.

Non possono essere realizzate alcun tipo di opere interrato, con la sola esclusione di quelle strettamente necessarie per la posa in opera stabile e sicura.

Dotazione minima:

- n. 02 servizi igienici per donne, n. 02 servizi igienici per uomini, almeno n. 01 per persone con ridotta mobilità;
- disimpegno con almeno n. 03 lavamani di cui n. 01 per persone con ridotta mobilità;
- un gruppo di contenitori attrezzati per fornire un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

L'ubicazione dei servizi igienici deve essere dotata di apposita cartellonistica per segnalarne la presenza.

Non possono essere realizzate alcun tipo di opere interrato, con la sola esclusione di quelle strettamente necessarie per la posa in opera stabile e sicura.

Il periodo di mantenimento è stagionale.

V) AREA ATTEZZATE PER LA SOSTA DEGLI AUTOVEICOLI

Interessa l'area dov'è possibile realizzare aree attrezzate per la sosta degli autoveicoli, nelle immediate vicinanze di attrezzature per la diretta fruizione del mare, che altrimenti non potrebbero essere utilizzate a causa della mancanza di adeguate aree per la sosta.

In queste aree non possono essere realizzate opere di impermeabilizzazione del terreno e non possono essere utilizzati asfalti ma solo pavimentazioni naturali e quindi eco-compatibili.

W) AREA ARCHEOLOGICA

Interessa aree individuate, dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Trapani, con apposita Ordinanza delle Autorità Marittime competenti. Sono di esclusiva competenza della Sopr. ai BB. CC. e AA. della Provincia regionale di Trapani, la quale ne regola l'uso.

X) AREE ATTEZZATE PER LA FRUIZIONE SOCIALE DEL MARE PER PERSONE CON DISABILITA' E MINORI

Area dedicate alla fruizione sociale, gestite da Enti Pubblici o Enti ed Organismi senza finalità lucrative, che assicurino l'accesso a persone con disabilità e minori con prevalenza dell'utilizzo a scopo sociali ed educativi su quelli associativi o lucrativi.

(Nuova tipologia di area, *f quater*, introdotta dall'art. 37 della L.R. n. 2 del 22/02/2023).

Possono essere realizzati: strutture per l'esercizio delle attività ammesse e relative pertinenze, verande e gazebo per l'ombreggiatura e per il rinfresco, cabine-spogliatoi, servizi igienici, chioschi, gazebo e verande per la somministrazione di cibi e bevande, per attività ludiche, educative e di svago, realizzati con materiali compatibili dal punto di vista ambientale (con l'esclusione di lamiere metalliche), preferibilmente con legni trattati con vernici trasparenti ed a condizione che vengano rimossi al termine della stagione estiva.

Devono obbligatoriamente essere dotati:

- di postazioni per il personale di pronto intervento in acqua e delle dotazioni per il salvamento;
- di pronto soccorso dotato delle attrezzature indispensabili per il pronto intervento

sanitario.

Servizi minimi:

- cabine e/o spogliatoi collettivi, di cui almeno 4 per utenti con mobilità ridotta;
- servizi igienici pubblici per un minimo di 3 di cui almeno 2 per utenti con mobilità ridotta;
- magazzino;
- docce all'aperto, di cui almeno 2 accessibile con sedia a ruote, tutte dotate di interruzione automatica dell'erogazione dell'acqua;
- servizi per la sicurezza della balneazione;
- servizi per la raccolta dei rifiuti.

Sono anche ammessi: punti di ristoro e relativi spazi ombreggiati, eventuali idonei giochi a carattere stagionale.

La superficie coperta non può superare il 25% della superficie assentita in concessione demaniale.

Art. 13 – ACCESSI AL MARE⁷

1. Sono gli accessi che possono essere utilizzati dai bagnanti per raggiungere le spiagge dalle vie pubbliche, nel rispetto delle L. R. n° 37/85, art. 12.
2. Il personale tecnico comunale, i Vigili Urbani ed i Militari della locale Capitaneria di Porto, avevano individuato gli accessi ritenuti idonei a tale scopo e, conseguentemente, il Sindaco ha emesso apposita ordinanza n° 259 del 12/06/2006, come integrata con successiva Ordinanza n° 829 del 27/07/2007.
3. Ai fini del libero transito dovrà essere lasciato un passaggio non inferiore a ml. 1,5 dal ciglio dei terreni elevati sul mare, mentre sull'arenile o sulle scogliere basse dovrà essere lasciata libera una fascia misurata dalla battigia media per la profondità minima di ml. 5,00. In tale fascia non sono consentite installazioni di alcun tipo né la disposizione di ombrelloni o sedie sdraio o qualsiasi attrezzatura anche se precaria.
4. Va comunque vietata qualsiasi attività o comportamento che impedisca il transito alle persone ed ai mezzi di servizio e soccorso dalla costa o spiaggia verso il mare e viceversa.
5. È vietato l'accesso al mare e l'attraversamento degli habitat costieri al di fuori delle strade, passerelle e dei luoghi che sono esplicitamente designati a tale funzione ad ogni mezzo meccanico che non sia di servizio, se non esplicitamente autorizzato. Ad ogni sbocco pubblico, ove questo arrivi nell'area demaniale, va lasciato libero un corridoio di larghezza adeguata e comunque non inferiore a mt. 5,00. Gli accessi alla spiaggia devono essere conformi alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Il settore LL. PP. verifica ed eventualmente adegua gli accessi al mare necessari.
6. Tutte le concessioni demaniali marittime, al cui interno ricade un accesso pubblico, devono obbligatoriamente lasciare il libero un corridoio di larghezza adeguata e comunque non inferiore a mt. 5,00 di accesso alla battigia, secondo la direzione dell'accesso pubblico seguendo quindi il percorso più breve possibile e senza deviazioni o percorsi alternativi.

Nel Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo sono individuati 43 accessi al mare, suddivisi nelle varie zone costiere e precisamente nelle contrade "Berbaro", "Fossarunza" e "Marausa" che rappresentano anche le zone balneari di maggiore frequentazione.

⁷ Punto 3. Parte IV "Indirizzi metodologici" dell'Allegato "A" del Decreto n. 152/GAB del 11 aprile 2019.

Questi accessi ricadono per la maggioranza su aree private, in minima parte su aree demaniali ed in parte ancora minore su aree di proprietà del Comune di Marsala.

Si tratta di accessi non molto ampi, non tutti dotati di manto stradale e scarsamente illuminati.

Nel litorale Sud, in particolare nelle contrade "Berbaro" e "Fossarunza" sono due gli accessi principali che dalla S.P. 84 conducono direttamente al Demanio, precisamente gli accessi:

- n. 6 che attraverso la strada pubblica conducono a: "Località denominata Sbocco";
- l'"Accesso pubblico", da strada ad uso pubblico, conduce al "Lido Delfino".

Gli "accessi" devono rimanere sempre liberi al pubblico accesso pedonale al demanio, l'eventuale cancello, su area privata, deve consentire il libero accesso con semplice apertura senza l'utilizzo di chiave o autorizzazione o richiesta di apertura ai proprietari.

Elenco accessi:

Contrada Berbaro, presenti 30 accessi;

Contrada Fossarunza presenti 6 accessi;

Contrada Marausa presenti 7 accessi;

Contrada Berbaro

Accesso 1 – accesso su area privata con struttura per la diretta fruizione del mare. Presente un cancello;

Accesso 2 – accesso su area privata – chiuso da cancello;

Accesso 3 - accesso su area privata – chiuso da cancello;

Accesso 3 bis - accesso su area privata – chiuso da cancello;

Accesso 4 – accesso su area privata – chiuso da cancello;

Accesso 5 - accesso su area privata – chiuso da cancello;

Accesso 6 – Accesso (al "Lido Delfino"), da strada ad uso pubblico;

Accesso 7 – accesso su area privata – chiuso da cancello nella iniziale sulla S.P. 84;

Accesso 8 - accesso su area privata, l'accesso risulta libero;

Accesso 9 - accesso su area privata – accesso su area privata – chiuso da cancello;

Accesso 10 accesso su area privata – chiuso da cancello;

Accesso 11 - accesso su area privata – chiuso da cancello;

Accesso 12 - accesso su area privata;

Accesso 13 - accesso su area privata – chiuso da cancello la cui apertura deve consentire idoneo accesso agli utenti con disabilità motoria e/o l'accesso con autoveicolo;

Accesso 14 - accesso su area privata – una prima parte dell'accesso risulta libera, chiuso da cancello nella parte finale;

Accesso 15 - accesso su area privata – libero

Accesso 16 - accesso su area privata - una prima parte dell'accesso risulta libera, poi vi è un cancello;

Accesso pubblico "Sbocco" - accesso pubblico, da strada pubblica;

Accesso 17 - accesso su area privata – risulta libero;

Accesso 18 - accesso su area privata – chiuso da cancello;

Accesso 19 - accesso su area privata – una prima parte dell'accesso risulta libera, nella parte finale è chiuso da cancello;

Accesso 20 - accesso su area privata – una prima parte dell'accesso risulta libera, nella parte finale è chiuso da cancello;

Accesso 21 - accesso su area privata – chiuso da cancello;

Accesso 22 - accesso su area privata – libero;

Accesso 23 - accesso su area privata – libero;

Accesso 24 - accesso diretto su area demaniale;

Accesso pubblico "Lido Signorino" - accesso pubblico, manto stradale presente, segnaletica verticale ed orizzontale presenti, illuminazione pubblica presente. Presenti anche 2 aree di parcheggio comunale

Accesso 25 - accesso su area privata – risulta libero, presente il manto stradale

Accesso 26 - accesso su area demaniale – risulta libero, manto stradale presente solo in parte

Accesso 27 - accesso su area demaniale – libero;

Accesso 28 - accesso su area demaniale – libero;

Contrada Fossarunza

Accesso 29 - accesso collegato alla SP84 – libero;

Accesso 30 - accesso su area privata – libero;

Accesso 31 - accesso su area privata – libero;

Accesso 32 - accesso su area demaniale – libero;

Accesso 33 - accesso su area demaniale – libero;

Accesso 34 - accesso su area privata – libero;

Contrada Marausa

Accesso 35 - accesso su area privata – libero;

Accesso 36 - accesso su area privata – libero;

Accesso 37 - accesso su area privata – libero;

Accesso 38 - accesso su area privata – libero;

Accesso 39 - accesso su area privata – libero;

Accesso 40 - accesso su area privata – libero;

Accesso 41 - accesso su area privata – risulta libero.

Art. 14 – SPECCHI ACQUEI E IMBARCAZIONI

1. Non è ammesso lo stazionamento di imbarcazioni, se non quelle previste per il salvataggio, all'interno o negli specchi acquei prospicienti le strutture per la balneazione, fino ad una distanza stabilita dall'Autorità marittima e/o dall'Amministrazione regionale competente.
2. La sosta ed il noleggio di pedalò, canoe, surf etc. è consentita all'interno di aree e/o porzioni di specchio acqueo appositamente delimitate; le partenze e l'atterraggio devono avvenire tramite corridoi di lancio di adeguate dimensioni.
3. Le corsie di lancio per le imbarcazioni di norma sono consentite in prossimità di concessioni demaniali per lo stazionamento a terra delle imbarcazioni secondo i criteri stabiliti dalla competente Capitaneria di porto. L'installazione stagionale di corridoi di lancio per le attività esistenti o in occasione di organizzazione di eventi è ammessa in ragione della effettiva necessità.
4. Potranno essere autorizzati dall'ARTA prelievi, per gli usi consentiti, di acqua marina, previo rilascio di concessione demaniale marittima.
5. Nei tratti antistanti la costa giudicati idonei e sicuri per la balneazione sono ammesse attrezzature a carattere temporaneo (stagionale) tese alla migliore fruizione della balneazione come piattaforme galleggianti e simili. Per tali aree dovrà essere preventivamente acquisito il parere della Capitaneria di Porto competente per territorio.

Art. 15 – ZONE PRECLUSE ALLA BALNEAZIONE PER INQUINAMENTO (ZPI)

1. Sono le Zone permanentemente Precluse alla balneazione per Inquinamento (ZPI), ovvero le zone di rispetto degli effluenti in mare delle pubbliche fognature o dell'impianto di depurazione (m. 100 da un lato e dall'altro dell'effluente) od anche le zone temporaneamente vietate alla balneazione con apposita ordinanza sindacale.

Art. 16 – OPERE DI RISANAMENTO/CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA SEDE VIARIA ESISTENTE

1. Individuano tratti di costa dove, a causa dell'erosione della costa a causa dell'azione del moto ondoso, si rende necessario il risanamento o il consolidamento e la sistemazione della sede viaria esistente anche con la realizzazione di scogliere radenti costituite da gettate di massi naturali (tipo rip-rap) o di massi artificiali in calcestruzzo disposti parallelamente alla linea di riva.
2. In alternativa possono essere utilizzate anche tecniche non convenzionali con materiali innovativi.
3. La nuova area, che si verrà a creare tra il nastro stradale esistente e la nuova linea di costa, potrà essere utilizzata per la realizzazione di una pista ciclabile.

Art. 17 – AREA DI RISPETTO DELLE DUNE ESISTENTI E INFORMAZIONE

1. Individuano le aree di rispetto delle dune sia esistenti che in formazione, tali aree riguardano tratti di costa sabbiosa meritevoli di protezione elevata, dove possibile saranno previsti dei settori di adeguata lunghezza, corrispondenti ai tratti di migliore qualità ambientale, entro i quali interdire il calpestio delle dune tramite:
 - l'apposizione di idonea cartellonistica con divieti regolamentati o almeno inviti motivati, finalizzati alla responsabilizzazione dei turisti;
 - la realizzazione di passerelle sopraelevate, di almeno 50 cm., in legno o materiale eco-bio-compatibile, in corrispondenza degli accessi pubblici, per l'attraversamento delle "dune";
 - la perimetrazione di tali aree con paletti in legno infissi nella sabbia collegati da corde.
2. Tali interventi sono mirati al mantenimento della vegetazione pioniera, diminuendo l'erosione da calpestio, l'eutrofizzazione e l'insudiciamento dei suoli e la penetrazione di specie vegetali aliene.
3. In queste zone è fatto divieto di accesso al mare con qualsiasi tipo di veicolo. Questi provvedimenti diminuiranno le possibilità di erosione, banalizzazione e depauperamento degli ecosistemi litoranei.
4. Le azioni rivolte a preservare tali aree devono:
 - prevedere ove possibile, la presenza di una "fascia di potenziale traslazione" di accettabile qualità ambientale nell'immediato entroterra, per poter fronteggiare un eventuale piccolo aumento del livello del mare o un'improvvisa subsidenza del suolo costiero.
 - prevedere, nei tratti contigui non protetti un minore impatto del turismo di massa, che riduca al minimo le operazioni meccanizzate di ripulitura delle spiagge e al solo periodo

della balneazione, in modo da garantirne la funzione quale accettabile “corridoio” floro-faunistico.

- eliminare gradualmente e con cautela gli eventuali elementi della vegetazione aliena presenti sulle dune, nel caso delle specie con dimensioni maggiori puntando soprattutto sulla eliminazione degli esemplari più giovani e con maggiori capacità vegetativa e riproduttiva, favorendo invece con mezzi meccanici il deperimento e la morte in situ degli esemplari più grandi e vecchi. Questi saranno progressivamente biodegradati e lentamente rimpiazzati dalla locale vegetazione autoctona. Eliminazioni di massa con asportazione e scavo degli apparati radicali potrebbero avere invece effetti negativi su molti piccoli invertebrati che utilizzano comunque i vegetali alieni come rifugio e protezione.

CAPO II – LA DISCIPLINA DELLE AREE, DELLE ZONE E LA DIVISIONE IN LOTTI

Art. 18 – AREA NORD- ZONA 1

La Zona 1 corrisponde al tratto costiero sul litorale Nord e si estende tra il confine con il Comune di Misiliscemi e il confine NORD della area SIC ITA 010021, interessa la contrada Birgi Novi. Il tratto costiero di litorale è caratterizzato da rilievi dunali interessanti il tratto di spiaggia limitrofo alla località Marausa e tratti di costa di natura rocciosa, Alla zona si accede per quanto concerne il tratto di spiaggia attraverso gli accessi al mare nn. 35,36,37,38,39,40,41 mentre nella restante parte si accede attraverso sentieri e strade comunali. La zona nella parte nord e sud è fortemente antropizzata per la presenza di agglomerati urbani residenziali, nella gran parte stagionali. Sono ubicati i seguenti lotti:

Lotto A-Z1-1NU - STABILIMENTO BALNEARE

avente un fronte max di mt. 63,00 ed un'area di mq 1680 circa, per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie massima: 1.680 mq.

LFDMP: 62,78 m.

Lotto H-Z1-2NU - AREA ATTREZZATA PER L'ACCESSO DI ANIMALI DI AFFEZIONE

avente un fronte max di mt. 7,50 ed un'area di mq 260,00 circa, per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "H".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie massima: 260 mq

LFDMP: 7,78 m.

Lotto A-Z1-3ES - STABILIMENTO BALNEARE (Emendamento C.C. n. 08)

per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A)".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 5.000,00 mq.

LFDMP: 131,05 m.

Art. 19 – AREA NORD - ZONA 2

Riguardante i tratti di costa interessati dalla zona ZSC-ZPS e dalla Riserva Naturale Orientata "Isole dello Stagnone di Marsala".

In questa Zona non ci sono ubicati lotti oggetto di pianificazione perché le aree demaniale marittime che ricadono all'interno di parchi e riserve naturali, restano disciplinate dai regolamenti e dai piani previsti dalla normativa vigente in materia di aree naturali protette e sono di esclusiva competenza della Regione siciliana – ARTA, e non sono pertanto oggetto della pianificazione comunale.

Art. 20 – AREA CENTRO - ZONA 3

La Zona 3 corrisponde al tratto costiero sul litorale Nord e si estende tra il canale sud limitrofo alla Salina Genna e la punta d'Alga, interessa la parte nord periferica della città e specificatamente il quartiere Sappusi. Il tratto di costa relativo a tale zona è stato individuato ai fini della riallocazione del parco barche conseguente al divieto di attracco vigente nelle vicine acque della RNO Isole dello Stagnone. La Zona ricade in un contesto urbano fortemente antropizzato ed è facilmente accessibile attraverso strada comune e la strada provinciale SP 21.

Sono ubicati i seguenti lotti:

Lotto C-Z3-1ES – AREA ATTREZZATA PER PRATICHE SPORTIVE E RICREATIVE

L'area è data in concessione alla Lega Navale Italiana sezione di Marsala, per l'esercizio di attività sportive e ricreative, congiuntamente all'esercizio di attività diportistiche nello specchio d'acqua antistante.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "C".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 5.098,00 mq.

LFDMC: 175,61 m.

Si rimanda alla Relazione sui circoli storici per gli aspetti legati alla maggiore superficie.

Lotto C-Z3-2ES – AREA ATTREZZATA PER PRATICHE SPORTIVE E RICREATIVE

L'area è destinata per l'esercizio di attività sportive e ricreative, congiuntamente all'esercizio di attività diportistiche nello specchio d'acqua antistante. Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "C".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 1.461,00 mq.

LFDMC: 101,48 m.

Lotto T-Z3-3NU – AREA MILITARE

Area Ex Area dell'Aeronautica Militare (capannoni Nervi).

Area esclusa dal P.U.D.M. ai sensi dell'art. 1 della parte III delle Linee Guida approvate con D.A 319/GAB del 05/08/2016.

Superficie: 13.247,00 mq.

LFDMPC: 357,00 m

Lotto D-Z3-4ES – ATTIVITÀ DIPORTISTICA

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "D".

Non è ammesso il rimessaggio a terra delle imbarcazioni. Il periodo di mantenimento è annuale, fatte salve eventuali restrizioni della competente Capitaneria di Porto sulle opere a mare.

Superficie: 1.741 mq.

LFDMC: 220 m.

Lotto D-Z3-5ES – ATTIVITÀ DIPORTISTICA

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "D" Non è ammesso il rimessaggio a terra delle imbarcazioni. Il periodo di mantenimento è annuale, fatte

salve eventuali restrizioni della competente Capitaneria di Porto sulle opere a mare.

Superficie: 3.042,00 mq.

LFDMC: 84,29 m.

Lotto K-Z3-5bisNU – ATTREZZATURA VARO E ALAGGIO (Emendamento C.C. n. 04)

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett.“K”. In particolare le infrastrutture necessarie a tale finalità in deroga al disposto dell'art. 8 possono essere realizzate in c.c.a..

Il lotto in concessione potrà al suo interno contenere un locale sevizi, un locale ufficio e locali tecnici per una superficie coperta non superiore al 5%

E' ammessa, al fine di consentire l'attracco delle imbarcazioni, previa verifica delle condizioni di sicurezza legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini da parte della competente Capitaneria di Porto, la installazione di pontili nello specchio d'acqua antistante l'area in concessione demaniale.

Superficie: 1.000 mq.

LFDMC: 37,21 m.

Si rimanda alla Relazione sui circoli storici per gli aspetti legati alla maggiore superficie.

Lotto L-Z3-6NU – AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEL MARE

Interessa un'area demaniale in cui è prevista la riqualificazione della costa mediante progetto di pubblica utilità, che avrà anche una funzione di protezione della strada costiera esistente oggi soggetta nel periodo invernale a continue interruzioni per mareggiate. E possibile la collocazione di servizi igienici, aree ombreggiate, piattaforma di belvedere sul mare, solarium. La tipologia degli interventi è demandata al progetto definitivo a cura del Comune di Marsala, che ha facoltà di indire gare di evidenza pubblica per l'assegnazione degli spazi per le suddette attività.

Superficie: 2.406,74 mq.

LFDMPC: 122,64 m.

Lotto D-Z3-7NU – ATTIVITÀ DIPORTISTICA

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett.“D”.

Il periodo di mantenimento è annuale, fatte salve eventuali restrizioni della competente Capitaneria di Porto sulle opere a mare.

Superficie 3.711,35 mq.

LFDMPC: 116,50 m.

Art. 21 – AREA CENRO - ZONA 4

La Zona 4 corrisponde al tratto costiero sul litorale Nord e si estende tra la punta d'Alga e il confine nord dell'ambito portuale. Interessa la tutto il fronte a mare del centro urbano. Il tratto di costa relativo a tale zona è caratterizzato da una morfologia rocciosa parzialmente frastagliata e in gran parte inaccessibile e interessato dai n°5 pennelli di scarico a mare delle acque meteoriche che ne limitano l'utilizzo per la balneazione.

Sono ubicati i seguenti lotti:

Lotto I-Z4-1NU – SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI

In questo lotto è consentito, in ragione della tipologia di costa caratterizzata da continui inalamenti, la realizzazione di tavolati su supporto di pali in legno o acciaio che consentano la realizzazione di solarium con eventuali chioschi di servizio.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art. 12.1 lett. "I".

Nel rispetto dei limiti di distanza prescritti dalle norme igienico sanitari dagli scarichi a mare è consentita la realizzazione di solarium o discese a mare per una distanza compatibile con le norme del codice della navigazione.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggiati e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "I".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 3.213,17 mq.

LFDMPC: 128,43 m.

Lotto I-Z4-2NU – SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI

In questo lotto è consentito, in ragione della tipologia di costa caratterizzata da continui inalamenti, la realizzazione di tavolati su supporto di pali in legno o acciaio che consentano la realizzazione di solarium con eventuali chioschi di servizio.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art. 12.1 lett. "I".

Nel rispetto dei limiti di distanza prescritti dalle norme igienico sanitari dagli scarichi a mare è consentita la realizzazione di solarium o discese a mare per una distanza compatibile con le norme del codice della navigazione.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggiati e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett."I". Il

periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 3.127 mq.

LFDMC: 117,43 m.

Lotto O-Z4-2bisNU – AREA ATTREZZATA PER LA CONDUZIONE DI ATTIVITÀ E SERVIZI DI DIVING E ARCHEOLOGIA SUBACQUEA (Emendamento C.C. n. 03)

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art. 12.1 lett. "O".

La superficie coperta di tutte le attrezzature non può superare il 10% dell'area in concessione.

Dovrà essere dotata dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici per gli utenti, per un minimo di 2 di cui 1 per portatori di handicap;
- magazzini per ricovero delle attrezzature
- punto di primo soccorso;

- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- locale per personale e di servizio.

Sono ammessi i seguenti servizi:

- cabine spogliatoio e doccia collettivi;
- bar, punto di ristoro

Sono esclusi da tale computo gli edifici esistenti e i gazebi le tende e gli spazi ombreggiati in genere, di natura precaria, installati temporaneamente in occasione di eventi organizzati dalla Ditta Concessionaria

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett.“O”.

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 1498 mq.

LFDMC: 27,72 m

Lotto C-Z4-3ES – AREA ATTREZZATA PER PRATICHE SPORTIVE E RICREATIVE

L'area è data in concessione alla Soc. Circolo Velico Marsala, per lo svolgimento di attività sportive e ricreative, congiuntamente all'esercizio di attività diportistiche nello specchio d'acqua antistante. Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett.“C”

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 8.362,11 mq.

LFDMC: 184,27 m.

Si rimanda alla Relazione sui circoli storici per gli aspetti legati alla maggiore superficie.

Lotto K-Z4-4NU – ATTREZZATURA VARO E ALAGGIO

La individuazione dell'area nasce dall'esigenza di potere sopperire alla mancanza di siti naturali che consentano l'alaggio e il varo delle piccole imbarcazioni. Per parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. “K”. In particolare le infrastrutture necessarie a tale finalità in deroga al disposto dell'art. 8 possono essere realizzate in c.c.a..

Il lotto in concessione potrà al suo interno contenere un locale servizi, un locale ufficio e locali tecnici per una superficie coperta non superiore al 5%

E' ammessa, al fine di consentire l'attracco delle imbarcazioni, previa verifica delle condizioni di sicurezza legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini da parte della competente Capitaneria di Porto, la installazione di pontili nello specchio d'acqua antistante l'area in concessione demaniale

Superficie: 216,31 mq.

LFDMC: 4,75 m.

Si rimanda alla Relazione sui circoli storici per gli aspetti legati alla maggiore superficie.

Lotto C-Z4-5ES – AREA ATTREZZATA PER PRATICHE SPORTIVE E RICREATIVE

L'area è data in concessione alla Soc. Canottieri Marsala, per lo svolgimento di attività sportive e ricreative, congiuntamente all'esercizio di attività diportistiche nello specchio d'acqua antistante. Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. “C”.

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 11.693,2 mq.
LFDMC: 235 m.

Si rimanda alla Relazione sui circoli storici per gli aspetti legati alla maggiore superficie.

Lotto A-Z4-6ES – STABILIMENTO BALNEARE

Vista la conformazione attuale delle due aree che si presentano disorganiche e prive di funzionalità, si è ritenuto utile al fine di una migliore organizzazione prevedere l'accorpamento e unificazione delle due precedenti concessioni al fine di mantenere le due attività svolte. Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A".

Il periodo di mantenimento è annuale.

L'approvazione del progetto delle opere e la gestione dello specchio d'acqua in concessione al fine di esercitare le due attività nelle condizioni di sicurezza, è di competenza della Capitaneria di Porto e/o dell'Assessorato territorio e ambiente.

Superficie: 2.768,68 mq.
LFDMC: 87,95 m.

Lotto I-Z4-7NU – SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI

In questo lotto è consentito, in ragione della tipologia di costa la realizzazione di tavolati su supporto di pali in legno o acciaio che consentano la realizzazione di solarium con eventuali chioschi di servizio.

Nel rispetto dei limiti di distanza prescritti dalle norme igienico sanitari dagli scarichi a mare è consentita la realizzazione di solarium o discese a mare per una distanza compatibile con le norme del codice della navigazione.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggianti e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "I".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 1.154 mq.
LFDMP: 30,00 m.

Lotto I-Z4-8NU - SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI (Emendamento C.C. n. 07)

In questo lotto è consentito, in ragione della tipologia di costa la realizzazione di tavolati su supporto di pali in legno o acciaio che consentano la realizzazione di solarium con eventuali chioschi di servizio. Il lotto è interessato dalla presenza di un pontile.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art. 12.1 lett. "I".

Nel rispetto dei limiti di distanza prescritti dalle norme igienico sanitari dagli scarichi a mare è consentita la realizzazione di solarium o discese a mare per una distanza compatibile con le norme del codice della navigazione.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggianti e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "I".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 247 mq.

LFDMP: 8,80 m.

Lotto F-Z4-10ES – PUNTO DI RISTORO, SOMMINISTRAZIONE E VENDITA DI BEVANDE, ALIMENTARI, CIBI PRECOTTI R GENERI DI MONOPOLIO

Interessa un'area demaniale in cui è previsto punto di ristoro, per quanto riguarda i parametri e le tipologie si fa riferimento all'art. 12.1 lett. "F".

Superficie: mq. 236,00

Lotto L-Z4-11NU – AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEL MARE

Interessa un'area demaniale in cui è prevista la riqualificazione della costa mediante progetto di pubblica utilità, che avrà anche una funzione di protezione della strada costiera esistente oggi soggetta nel periodo invernale a continue interruzioni per mareggiate. E' possibile la collocazione di servizi igienici, aree ombreggiate, piattaforma di belvedere sul mare, solarium. La tipologia degli interventi è demandata al progetto definitivo a cura del Comune di Marsala, che ha facoltà di indire gare di evidenza pubblica per l'assegnazione degli spazi per le suddette attività.

Superficie: 3.043 mq.

LFDMLF: 230,00 m.

Lotto W-Z4-12ES – AREA ARCHEOLOGICA

Interessa una piccola area la cui gestione è di esclusiva competenza della Sopr. ai BB. CC. e AA. di Trapani, la quale ne regola l'uso.

Superficie: 75,55 mq.

Lotto L-Z4-13NU – AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEL MARE

Interessa un'area demaniale in cui è prevista la riqualificazione della costa mediante progetto di pubblica utilità, che avrà anche una funzione di protezione della strada costiera esistente oggi soggetta nel periodo invernale a continue interruzioni per mareggiate. E' possibile la collocazione di servizi igienici, aree ombreggiate, piattaforma di belvedere sul mare, solarium. La tipologia degli interventi è demandata al progetto definitivo a cura del Comune di Marsala, che ha facoltà di indire gare di evidenza pubblica per l'assegnazione degli spazi per le suddette attività.

Superficie: 1294 mq.

LFDMLF: 65,00 m.

Lotto L-Z4-14NU – AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEL MARE

Interessa un'area demaniale in cui è prevista la riqualificazione della costa mediante progetto di pubblica utilità, che avrà anche una funzione di protezione della strada costiera esistente oggi

soggetta nel periodo invernale a continue interruzioni per mareggiate. E' possibile la collocazione di servizi igienici, aree ombreggiate, piattaforma di belvedere sul mare, solarium. La tipologia degli interventi è demandata al progetto definitivo a cura del Comune di Marsala, che ha facoltà di indire gare di evidenza pubblica per l'assegnazione degli spazi per le suddette attività.

Superficie: 2.262 mq.

LFDMC: 95,00 m.

Lotto I-Z4-15ES – SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI

Interessa un'area adiacente il marciapiede che costeggia il lungomare Boeo. Da quest'area il mare non è accessibile. Potrà essere prevista una pavimentazione e/o piattaforma in legno con panche, sedie e tavolini.

Possono essere inseriti punti per la vendita di bevande e cibi precotti, con caratteristiche e tipologie specificate nelle planimetrie di dettaglio delle strutture previste per singolo lotto.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "l".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggiati e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie:142 mq.

LFDMC: 23,25 m.

Lotto I-Z4-16NU – SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI

In questo lotto, a seguito del consolidamento del tratto interessato, è consentito, in ragione della tipologia di costa caratterizzata da continui inalgamenti, la realizzazione di tavolati su supporto di pali in legno o acciaio che consentano la realizzazione di solarium con eventuali chioschi di servizio. Nel rispetto dei limiti di distanza prescritti dalle norme igienico sanitari dagli scarichi a mare è consentita la realizzazione di solarium o discese a mare per una distanza compatibile con le norme del codice della navigazione.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggianti e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "l".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 1.253 mq.

LFDMPC: 97,44 m.

Lotto I-Z4-17NU – SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI

In questo lotto, a seguito del consolidamento del tratto interessato, è consentito, in ragione della tipologia di costa caratterizzata da continui inalgamenti, la realizzazione di tavolati su supporto di

pali in legno o acciaio che consentano la realizzazione di solarium con eventuali chioschi di servizio. Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art. 12.1 lett. "I". Nel rispetto dei limiti di distanza prescritti dalle norme igienico sanitari dagli scarichi a mare è consentita la realizzazione di solarium o discese a mare per una distanza compatibile con le norme del codice della navigazione.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggianti e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett."I".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 3.547 mq.

LFDMP: 138,05 m.

Lotto L-Z4-18ES – AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLE AREE COSTIERE

Interessa l'area prospiciente il lungomare Boeo posta tra la Via A, Diaz e la via Colonnello Maltese, in consegna al Comune di Marsala (facente parte di un'area di maggiore estensione, di complessivi mq. 33.750 comprendente anche il lotto L-Z4-21ES, ex CDM 140/1996 e 2004 – Verbale di Consegna n. 80599 del 24/10/2008). Detta area, di pubblica fruizione è adibita a verde attrezzato, parco giochi. E' data facoltà al Comune di Marsala la indizione di gare di evidenza pubblica per l'assegnazione di spazi per l'allocatione di chioschi punti di ristoro e/o attività commerciali di Tipologia "A" di all'art. 12.1 lett. "F".

Superficie 14.025 mq.

Si prevede l'attivazione della procedura di sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 35 del Codice della Navigazione, per la successiva acquisizione del bene sdemanializzato nel patrimonio del Comune di Marsala, in quanto ha perso le caratteristiche naturali di demanio marittimo, essendo non più utilizzabile per pubblici usi del mare.

Lotto I-Z4-19NU – SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI

In questo lotto è consentito, in ragione della tipologia di costa caratterizzata da continui inalamenti, la realizzazione di tavolati su supporto di pali in legno o acciaio che consentano la realizzazione di solarium con eventuali chioschi di servizio.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art. 12.1 lett. "I"

Nel rispetto dei limiti di distanza prescritti dalle norme igienico sanitari dagli scarichi a mare è consentita la realizzazione di solarium o discese a mare per una distanza compatibile con le norme del codice della navigazione.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggianti e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "I".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 4.310,85 mq.

LFDMC: 295,42 m.

Lotto L-Z4 - 20ES - AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLE AREE COSTIERE

Interessa l'area prospiciente il lungomare Boeo in corrispondenza della Via Scipione l'Africano in consegna al Comune di Marsala per la realizzazione del **Centro di Cultura e Museo Garibaldino e dei Picciotti** di cui al D. Dir. n. 913 del 24/07/2003 riguardante l'approvazione della variante al P.C. n°1, adottata con Delibera del C.C. n°197 del 29/12/1998.

Superficie: 7.462,93

Si prevede l'attivazione della procedura di sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 35 del Codice della Navigazione, per la successiva acquisizione del bene sdemanializzato nel patrimonio del Comune di Marsala, in quanto ha perso le caratteristiche naturali di demanio marittimo, essendo non più utilizzabile per pubblici usi del mare.

Lotto L-Z4-21ES - AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLE AREE COSTIERE

Interessa l'area prospiciente il lungomare Boeo posta tra la Via A,Diaz e la via Colonnello Maltese, in concessione al Comune di Marsala ((facente parte di un'area di maggiore estensione, di complessivi mq. 33.750 comprendente anche il lotto L-Z4-18ES, ex CDM 140/1996 e 2004 – Verbale di Consegna n. 80599 del 24/10/2008). Detta area, di pubblica fruizione è adibita a verde attrezzato, parcheggio. È data facoltà al Comune di Marsala la indizione di gare di evidenza pubblica per l'assegnazione di spazi per l'allocazione di chioschi punti di ristoro e/o attività commerciali di Tipologia "A" di all'art. 12.1 lett. "F".

Interessa l'area prospiciente il lungomare Boeo limitrofa all'area portuale in cui è stato realizzato dal Comune di Marsala un'area attrezzata a verde e a parcheggio.

Superficie mq. 5.224,84

Si prevede l'attivazione della procedura di sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 35 del Codice della Navigazione, per la successiva acquisizione del bene sdemanializzato nel patrimonio del Comune di Marsala, in quanto ha perso le caratteristiche naturali di demanio marittimo, essendo non più utilizzabile per pubblici usi del mare.

Art. 22 – AREA CENTRO - ZONA 5

La quasi totalità della "Zona 5" è interessata dalla presenza dell'area portuale già normata dal "Piano Regolatore del Porto", in variante integrale al precedente (PRG del Porto approvato con D.A. del 11/04/2003) ai sensi dell'art. 30 della L.R. 21/1985" approvato con Decreto Presidenziale n. 387 del 09 Agosto 2016 - GURS n. 38 del 02/09/2016.

Tutta l'area portuale è interessata da una procedura ai sensi del "Decreto Burlando" per una totale trasformazione dell'intera area.

Lotto S-Z5-1ES - DISTRIBUTORE CARBURANTI

Interessa un'area ove risulta già ubicato un distributore carburanti C.D.M. 15/2004. Potrà essere suscettibili solo di adeguamenti previsti dalla normativa di settore. Il periodo di mantenimento è annuale.

(N.B.: rispetto alla CDM citata la superficie che interessa l'attuale ubicazione delle pompe di distribuzione del GPL, si trova all'interno dell'area portuale come perimetrata dal "Piano Regolatore del Porto", in variante integrale al precedente, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 21/1985",

approvato con Decreto Presidenziale n. 387 del 09 Agosto 2016 (GURS n. 38 del 02/09/2016).
Superficie mq. 1.654 mq.

Lotto F-Z5-2ES – PUNTO DI RISTORO E SOMMINISTRAZIONE E VENDITA DI BEVANDE, ALIMENTARI, CIBI PRECOTTI E GENERI DI MONOPOLIO

Interessa un'area demaniale in cui è previsto punto di ristoro, per quanto riguarda i parametri e le tipologie si fa riferimento all'art. 12.1 lett. "F".

Dovrà essere dotato dei seguenti servizi minimi:

- servizio igienico, per il personale;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- presidi depurativi.

Il chiosco deve essere costruito conformemente a quanto previsto dal regolamento dei chioschi vigente nel Comune di Marsala e in ogni caso non può superare mq. 120.

Superficie mq. 91,34

Art. 23 – AREA SUD - ZONA 6

Interessa l'area demaniale che si estende dal confine Sud dell'ambito portuale al Fortino. Il tratto di costa è costituito in parte da una zona soggetta a risanamento del Water Front, in parte dall'area di colmata che ha connesso artificialmente alla terra ferma i frangi flutti realizzati per preservare la strada litorale provinciale S.P. 84 e in parte da una scogliera artificiale di esigua profondità a protezione della stessa strada provinciale.

In tutta la Zona in adiacenza alla S.P. 84 è previsto l'inserimento di una pista ciclabile, che inizia dal molo storico presente di fronte allo Stabilimento Florio e termina nei pressi del lotto B-Z7-1NU) della Zona n. 7.

Tutti i lotti interessati dalla presenza della suddetta pista ciclabile devono arretrare il fronte della CDM prospiciente la S.P. 84 di almeno m. 3,60.

Sono ubicati i seguenti lotti:

Lotto L-Z6-1NU - AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEL MARE

Interessa un'area demaniale in cui è prevista la riqualificazione della costa mediante progetto di pubblica utilità, denominato "Waterfront 1-2 - Riqualificazione urbanistica ambientale dell'area di colmata waterfront adiacente il porto" – PAC III Nuove azioni – Programmi integrati nelle aree urbane".

La riqualificazione prevede la formazione di una fascia costiera in avanzamento all'attuale limite della costa, che avrà una funzione di protezione della strada costiera esistente oggi soggetta nel periodo invernale a continue interruzioni per mareggiate. Sull'area esistente e di nuova formazione, quest'ultima non riportata nella Cartografia SIDERSI, è previsto l'inserimento di info point con servizi igienici, verde attrezzato, sentieri pedonali, pista ciclabile, aree ombreggiate, piattaforma di belvedere sul mare, punti di ristoro, attività commerciali finalizzati alla promozione del settore turismo, artigianato, sport attrezzature nautiche e marittime. La tipologia degli interventi è demandata al progetto definitivo a cura del Comune di Marsala, che ha facoltà di indire gare di evidenza pubblica per l'assegnazione degli spazi per le suddette attività.

Superficie: 15.632,00 mq.

Lotto K-Z6-1bisNU – ATTREZZATURA VARO E ALAGGIO (Emendamento C.C. n. 04)

L'individuazione dell'area nasce dall'esigenza di potere sopperire alla mancanza di siti naturali che consentano l'alaggio e il varo delle piccole imbarcazioni. Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "K".

In particolare le infrastrutture necessarie a tale finalità in deroga al disposto dell'art. 8 possono essere realizzate in c.c.a..

Il lotto in concessione potrà al suo interno contenere un locale sevizi, un locale ufficio e locali tecnici per una superficie coperta non superiore al 5%

E' ammessa, al fine di consentire l'attracco delle imbarcazioni, previa verifica delle condizioni di sicurezza legate alle esposizioni del sito agli eventi meteo-marini da parte della competente Capitaneria di Porto, la installazione di pontili nello specchio d'acqua antistante l'area in concessione demaniale

Superficie: 1000 mq.

LFDMC: 27,48 m.

Lotto L-Z6-2NU - AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEL MARE

Interessa un'area demaniale in cui è prevista la riqualificazione della costa mediante progetto di pubblica utilità che prevede la formazione di una fascia costiera in avanzamento all'attuale limite della costa, che avrà una funzione di protezione della strada costiera esistente oggi soggetta nel periodo invernale a continue interruzioni per mareggiate. Sull'area esistente e di nuova formazione, quest'ultima non riportata nella Cartografia SIDERSI, è previsto l'inserimento di info point con servizi igienici, verde attrezzato, sentieri pedonali, pista ciclabile, aree ombreggiate, piattaforma di belvedere sul mare, punti di ristoro, attività commerciali finalizzati alla promozione del settore turismo, artigianato, sport attrezzature nautiche e marittime. La tipologia degli interventi è demandata al progetto definitivo a cura del Comune di Marsala, che ha facoltà di indire gare di evidenza pubblica per l'assegnazione degli spazi per le suddette attività.

Superficie: 15.707,7 mq.

Lotto I-Z6-3NU – SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI

In questo lotto è consentito, in ragione della tipologia di costa caratterizzata da continui inalamenti, la realizzazione di tavolati su supporto di pali in legno o acciaio che consentano la realizzazione di solarium con eventuali chioschi di servizio.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art. 12.1 lett. "I"

Nel rispetto dei limiti di distanza prescritti dalle norme igienico sanitari dagli scarichi a mare è consentita la realizzazione di solarium o discese a mare per una distanza compatibile con le norme del codice della navigazione.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggiati e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "I".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 11.501 mq.

LFDMP: 202,35 m.

Lotto L-Z6-4NU - AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEL MARE

Interessa un'area demaniale in cui è prevista la riqualificazione della costa mediante progetto di pubblica utilità che prevede, verde attrezzato con "percorsi vita" per praticare jogging con aree dedicate allo svolgimento di esercizi fisici, giochi per bambini, percorsi ed esercizi di agility per cani, pista ciclabile che costeggia la S.P. 21, aree ombreggiate, piattaforma per postazione comando di modellismo nautico e di belvedere sul mare. La tipologia degli interventi è demandata al progetto definitivo a cura del Comune. E' data facoltà al Comune di Marsala la indizione di gara di evidenza pubblica per l'assegnazione di due punti di ristoro.

Superficie 11.623,50 mq.

Lotto I-Z6-5NU – SOLARIUM E SPAZI OMBREGGIATI

In questo lotto è consentito, in ragione della tipologia di costa caratterizzata da continui inalamenti, la realizzazione di tavolati su supporto di pali in legno o acciaio che consentano la realizzazione di solarium con eventuali chioschi di servizio.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art. 12.1 lett. "I"

Nel rispetto dei limiti di distanza prescritti dalle norme igienico sanitari dagli scarichi a mare è consentita la realizzazione di solarium o discese a mare per una distanza compatibile con le norme del codice della navigazione.

La superficie coperta da adibire a spazi ombreggianti e servizi non può superare il 15%.

Dovranno essere dotati dei seguenti servizi minimi:

- servizi igienici di tipo amovibile;
- cassetta di primo soccorso;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "I".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 9.380,49 mq.

LFDMP: 195,95 m.

Lotto L-Z6-6NU - AREA ATTREZZATA PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DELLA COSTA E DEL MARE

Interessa un'area demaniale in cui è prevista la riqualificazione della costa mediante progetto di pubblica utilità che prevede, verde attrezzato con "percorsi vita" per praticare jogging con aree dedicate allo svolgimento di esercizi fisici, giochi per bambini, percorsi ed esercizi di agility per cani, pista ciclabile che costeggia la S.P. 84, aree ombreggiate, piattaforma per postazione comando di modellismo nautico e di belvedere sul mare. La tipologia degli interventi è demandata al progetto definitivo a cura del Comune. E' data facoltà al Comune di Marsala la indizione di gara di evidenza pubblica per l'assegnazione di due punti di ristoro.

Superficie 20.800 mq.

Art. 24 – AREA SUD - ZONA 7

Interessa l'area demaniale che si estende dal il fortino e il confine con il Comune di Petrosino. E' caratterizzata da una costa sabbiosa con la presenza di dune e una elevata pressione antropica

dovuta alla costruzione di immobili al confine con l'area demaniale. Rappresenta il tratto di costa su cui si concentra il maggior flusso balneare.

Sono ubicati i seguenti lotti:

Lotto B-Z7-1NU - AREA ATTREZZATA PER LA BALNEAZIONE

Trattasi di un'area che prevede la conduzione di attrezzature per la balneazione. Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett."B".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 1.521,021 mq.

LFDMPC: 51,69 m.

Lotto M-Z7-2ES - SPAZIO RISERVATO ALLA SOSTA DI AUTOMEZZI ADIBITI ALLA VENDITA AMBULANTE DI GENERI DI CONSUMO

Area destinata alla sosta di automezzo adibito alla vendita ambulante di alimenti e bevande

Per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "M".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 49,00 mq.

Lotto A-Z7-3ES - STABILIMENTO BALNEARE (Emendamento C.C. n. 05)

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 2.631,03 mq.

LFDMC: 100,51 m.

Lotto A-Z7-4AM - STABILIMENTO BALNEARE (Emendamento C.C. n. 05)

L'area di previsione comprende una parte di arenile per l'area a parcheggio. Il parcheggio risulta strategico per la gestione della sosta delle automobili durante la stagione estiva. Per i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A".

Il periodo di mantenimento è stagionale ad eccezione del locale ristorazione esistente e del parcheggio che è annuale.

Superficie: 3.173 mq.

LFDMC: 110,65 m.

Lotto A-Z7-5AM - STABILIMENTO BALNEARE (Emendamento C.C. n. 05)

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 3.364,00 mq.

LFDMC: 86,43 m.

Lotto A-Z7-6AM - STABILIMENTO BALNEARE

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 3.363 mq.

LFDMC: 139,36 m.

Lotto U-Z7-6bisNU - AREA PER L'INSTALLAZIONE DI SERVIZI IGIENICI (Emendamento C.C. n. 01)

Area destinata all'installazione di servizi igienici ad iniziativa dell'Ente Locale, per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all'art.12.1 lett. "U".

Potranno essere collocate anche idonee cabine WC prefabbricate, collocate in serie, quest'ultime dovranno essere opportunamente schermate, per un'altezza superiore di almeno 40 cm. rispetto all'altezza massima delle cabine stesse, con barriera vegetale tutt'intorno, con essenze vegetali autoctone, oppure con grigliato in legno, in modo tale che da tutte le visuali possibili le cabine prefabbricate non potranno essere visibili.

L'ubicazione dei servizi igienici deve essere dotata di apposita cartellonistica per segnalarne la presenza.

Non possono essere realizzate alcun tipo di opere interrato, con la sola esclusione di quelle strettamente necessarie per la posa in opera stabile e sicura.

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 60 mq.

Lotto X-Z7-6trisNU - AREE ATTREZZATE PER LA FRUIZIONE SOCIALE DEL MARE PER PERSONE CON DISABILITA' E MINORI (inserito ai sensi dell'art. 37 della L.R. 2/2023)

Area destinata alla fruizione sociale, gestita da Enti Pubblici o Enti ed Organismi senza finalità lucrative, al fine di assicurare l'accesso a persone con disabilità e minori.

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all'art.12.1 lett. "X".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 287 mq.

Lotto A-Z7-7ES - STABILIMENTO BALNEARE

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 154,57mq.

LFDMC: 18,39 m.

Lotto A-Z7-8AM - STABILIMENTO BALNEARE

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 1.925,00 mq.

LFDMC: 100,00 m.

Lotto U-Z7-8bisNU - AREA PER L'INSTALLAZIONE DI SERVIZI IGIENICI (Emendamento C.C. n. 02)

Area destinata all'installazione di servizi igienici ad iniziativa dell'Ente Locale, per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all'art.12.1 lett. "U".

Potranno essere collocate anche idonee cabine WC prefabbricate, collocate in serie, quest'ultime dovranno essere opportunamente schermate, per un'altezza superiore di almeno 40 cm. rispetto all'altezza massima delle cabine stesse, con barriera vegetale tutt'intorno, con essenze vegetali autoctone, oppure con grigliato in legno, in modo tale che da tutte le visuali possibili le cabine prefabbricate non potranno essere visibili.

L'ubicazione dei servizi igienici deve essere dotata di apposita cartellonistica per segnalarne la presenza.

Non possono essere realizzate alcun tipo di opere interrato, con la sola esclusione di quelle strettamente necessarie per la posa in opera stabile e sicura.

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 60 mq.

LFDMC: 10,00 m.

Lotto F-Z7-9ES - PUNTO DI RISTORO, SOMMINISTRAZIONE E VENDITA DI BEVANDE, ALIMENTARI, CIBI PRECOTTI R GENERI DI MONOPOLIO

Area destinata a punto di ristoro, per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all'art.12.1 lett. "F" in particolare alla "tipologia B".

Dovrà essere dotato dei seguenti servizi minimi:

- servizio igienico, per il personale;
- servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- presidi depurativi.

Il chiosco deve essere costruito conformemente a quanto previsto dal regolamento dei chioschi vigente nel Comune di Marsala e in ogni caso non può superare mq. 120.

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 37,47 mq.

Lotto A-Z7-11ES - STABILIMENTO BALNEARE (Emendamento C.C. n. 09)

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A".

Il periodo di mantenimento è annuale.

Superficie: 4.999,14 mq

LFDMC: 149,68 m.

Lotto A-Z7-12AV - STABILIMENTO BALNEARE

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all'art.12.1 lett. "A".

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie massima: 3.032 mq.

LFDMC: 110,00 m.

Lotto H-Z7-13AV – AREA ATTREZZATA PER L’ACCESSO DI ANIMALI DI AFFEZIONE

Area destinata ad area attrezzata per l’accesso di animali di affezione per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all’art.12.1 lett. “H”.

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie massima: 419 mq.

LFDMC: *RIENTRA NEL FRONTE DEMANIALE DELLO STABILIMENTO BALNEARE PREVISTO NEL Lotto A-Z7-12AV.*

Lotto F-Z7-14AV - PUNTO DI RISTORO, SOMMINISTRAZIONE E VENDITA DI BEVANDE, ALIMENTARI, CIBI PRECOTTI R GENERI DI MONOPOLIO

Area destinata a punto di ristoro, per quanto riguarda i parametri e le tipologie costruttive, si fa riferimento all’art.12.1 lett. “F”.

La superficie massima concedibile è mq 250.

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 235,00 mq.

Lotto A-Z7-15ES - STABILIMENTO BALNEARE

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all’art.12.1 lett. “A”.

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 2.786,28 mq.

LFDMC: 80,76 m.

Lotto A-Z7-16ES - STABILIMENTO BALNEARE

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all’art.12.1 lett. “A”.

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 1.444,75 mq.

LFDMC: 65,58 m.

Lotto A-Z7-17ES - STABILIMENTO BALNEARE

Area destinata a stabilimento balneare per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all’art.12.1 lett. “A”.

Il periodo di mantenimento è stagionale.

Superficie: 971,52 mq.

LFDMC: 43,00 m.

Lotto Q-Z7-18NU – AREA ATTREZZATA PER PRATICHE SPORTIVE REMO VELICHE

Area destinata ad area attrezzata per pratiche sportive remo veliche, per i parametri e tipologie costruttive si fa riferimento all’art.12.1 lett. “Q”.

E’ consentito il corridoio di lancio preventivamente autorizzato dagli Enti competenti.

E’ sempre possibile richiedere la Concessione dello spazio acqueo e la realizzazione di pontili.

Il periodo di mantenimento è annuale

Superficie: 703,20 mq.

LFDMPC: 21,84 m.

Art. 25– GESTIONE DELLA POSIDONIA OCEANICA SPIAGGIATA

1. La prateria di Posidonia oceanica costituisce un habitat “prioritario”, essendo inserita nell’Allegato IV della Direttiva Europea 92/43/CEE, recepita in Italia con il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., per cui lo stato di conservazione deve essere tutelato.
2. La rimozione dei banchi di posidonia spiaggiata può determinare un impatto indiretto sulle praterie di Posidonia e sulle biocenosi nel loro complesso, in seguito alla sottrazione di biomassa e nutrienti all’ecosistema costiero. Inoltre gli effetti della rimozione possono riguardare anche l’arretramento della linea di riva a causa della modifica del comportamento dinamico della spiaggia e l’asportazione di quantitativi notevoli di sedimento con modifica del bilancio sedimentario. Lo spiaggiamento delle foglie di Posidonia Oceanica e la relativa formazione delle banquettes lungo le coste sabbiose sono una delle difese naturali più importanti contro il fenomeno dell’erosione costiera, è quindi di primaria importanza individuare strategie di gestione della Posidonia spiaggiata in grado di salvaguardare l’habitat costiero.
3. Come da specifiche circolari dell’ARTA, Dipartimento Ambiente (ultima Circolare emanata in data 15.02.2022, prot. n. 9077), i Comuni costieri e i concessionari di aree demaniali marittime, già autorizzati negli anni precedenti, ad effettuare gli interventi di rimozione degli accumuli di posidonia oceanica spiaggiata, già contemplati dalla circolare ARTA prot. n.3572 del 08.05.2009 e dalla circolare emanata dalla Direzione Generale per i rifiuti e l’inquinamento del Ministero dell’Ambiente prot. n.8838 del 20.05.2019, con le modalità e con le procedure previste dalle citate circolari e previa comunicazione di inizio lavori alla S.T.A. competente per territorio.
4. I nuovi provvedimenti autorizzativi dovranno essere richiesti alla S.T.A. di competenza, utilizzando il Portale del Demanio Marittimo -Istanze on line- Autorizzazioni brevi Art. 30 Codice della Navigazione, ferma restando la competenza del Servizio 1 in merito alla VINCA ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.
5. La gestione delle banquettes può avvenire secondo le modalità riportate nella nota prot. DPN/VD/2006/08123 del 17/03/2006 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ed eventuali successivi specifici provvedimenti regionali.

Art. 26– NOTE AGGIUNTIVE

1. Calcolo della fascia demaniale

La fascia costiera demaniale proposta (compresa tra la linea di costa proposta e la dividente demaniale ufficiale) ha una superficie di mq. 768.328,33 mentre i lotti, destinati a concessioni demaniale, nelle previsioni di piano sono per mq. 117.286,34 pari al 15,27%, per cui la parte di aree demaniali destinate alla pubblica fruizione è maggiore del 50%.

2. Erosione costiera

Il litorale, in special modo quello sud, è soggetto annualmente a notevole variabilità in ordine all’ampiezza dell’arenile.

Tali processi erosivi possono provocare una notevole riduzione della profondità dell’area demaniale e produrre situazioni geomorfologiche incompatibili con le previsioni del presente P.U.D.M., **in tali condizioni**, in deroga alla concessione demaniale, nel rispetto dei vincoli individuati nello studio ambientale ed in conformità alle norme generali, **è consentita la variazione del sito** previa procedura speditiva che tenendo conto dell’evoluzione dello stato di fatto dalla data di redazione del presente P.U.D.M., individuati i siti adiacenti idonei all’utilizzazione.

3. Ampliamenti di stabilimenti balneari esistenti

E' consentito l'ampliamento di uno stabilimento balneare nel rispetto dei vincoli individuati nello studio ambientale, in conformità alle norme generali ed a seguito di ordinario procedimento concessorio.

In ordine alla distanza minima intercorrente tra due lidi limitrofi, è consentito l'ampliamento nei limiti della metà dell'ampiezza eccedente la predetta distanza minima.

4. Circoli Velici e Nautici

Nei circoli velici e nautici è consentita la balneazione nel rispetto della normativa sulla sicurezza e nella valutazione dei rischi da interferenze.

5. Discese a Mare

Nelle zone di seguito indicate è consentita, in ragione della tipologia di costa caratterizzata da continui inalgamenti, la realizzazione di tavolati su supporto di pali in legno o acciaio che consentano la realizzazione di solarium con eventuali chioschi di servizio.

- **I-Z4-1NU** (a seguito del consolidamento del tratto interessato)
- **I-Z4-2NU** (a seguito del consolidamento del tratto interessato)
- **I-Z4-16NU** (a seguito del consolidamento del tratto interessato)
- **I-Z4-17NU** (a seguito del consolidamento del tratto interessato)

Nel rispetto dei limiti di distanza prescritti dalle norme igienico-sanitarie dagli scarichi a mare è consentita la realizzazione di solarium o discese a mare che si protendano verso il mare per una distanza compatibile con le norme del codice della navigazione e del regolamento dei chioschi del Comune.

6. Passerelle lungo il litorale

Nelle aree in concessione a stabilimenti balneari e nelle aree classificate come solarium e spazi ombreggiati è consentita la realizzazione di passerelle che dalla battigia prevedano il collegamento con piattaforme sul mare, galleggianti e ancorate ovvero infissi con pali e che consentano la realizzazione di solarium. Le predette strutture dovranno essere conformi al codice di navigazione ed assicurare tutti i presidi di sicurezza per evitare pericoli alla navigazione ed essere smontabili.

Le passerelle dovranno essere realizzate in modo da non ostacolare il transito pedonale nella fascia di mt. 5,00 dalla battigia, rendendo minima l'altezza della passerella e comunque realizzando opportuni raccordi.

7. Circolari interpretative

Il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica redige apposite Circolari interpretative del presente Piano qualora ve ne fosse la necessità.

8. Salvaguardia

Il Settore Pianificazione Urbanistica può autorizzare variazioni geometriche delle aree di cui al Capo II quando adeguatamente motivate.